PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 6 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11891

Piazzeforti algerine bombardate da navi tedesche

Il messaggio di Poincaré al Senato e alla Camera

Piazze fortificate in Algeria

bombardate da navi germaniche

BERLINO 5 (Corr. Bur.) La Agenzia Wolff reca: Le navi da guerra germaniche che si trovano nel Mediterraneo sono comparse ieri lungo la costa algerina ed hanno distrutto parecchie piazze fortificate e luoghi d'imbarco per trasporti di truppe francesi. Al fuoco il nemico rispose.

I russi si ritirano dal confine turco-russo

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bur.). Il «Tanin» rileva da Erzerum che i russi si sono ritirati dal confine turco-russo, dopo aver incendiato i posti di guardia e i depositi di viveri.

Il messaggio di Poincarè

alla Camera e al Senato francese

PARIGI 4 (Corr. Bur.) Camera. Il presidente aprì la seduta alle 3 pom. Nella tribuna diplomatica era l'ambasciatore Isvolski. Ilpresidente, commemorato Jaurès, diede la parola al presidente dei ministri Viviani, che lesse il messaggio del presidente della Repubblica.

Nel messaggio Poincaré dichiara che la Francia è vittima di un brutale attacco. Prima della dichiarazione di guerra, prima della partenza dell'ambasciatore germanico, territorio francese fu violato. Da più di quaranta anni i francesi, animati da un vero amore di pace, avevano rinunciato al desiderio di giustificati ristabilimenti, dando l'esempio di una grande nazione, che usava della potenza nuovamente rafforzata soltanto nell'interesse del progresso e dell'umanità. Alla Francia, dal principio della crisi, non si può rimproverare nessun atto, nessun gesto, nessuna parola che non sia stata accondiscendente e pacifica. Nell'ora di seri combattimenti la Francia può affermare, solennemente, che essa, fino all'ultimo momento, fece gli estremi sforzi a scongiurare la guerra.

La mattina del giorno - continua il messaggio - in cui il nostro alleato e noi si esprimeva pubblicamente la speranza che le trattative, sotto gli auspici del gabinetto di Londra, trascorressero pacificamente, la Germania dichiarava la guerra alla Russia, invadeva il territorio del Lussemburgo, offendeva la nazione belga e tentava di sorprenderci proditoriamente, mentre ancora duravano i colloqui diplomatici. Senonchè la Francia, altrettanto virile che pacifica, era pronta ad eseguire metodicamente la mobilitazione permessa delle nostre truppe di copertura del confine. L'esercito coraggioso si sollevò per difendere l'onore e la bandiera della patria.

Il messaggio rileva quindi la concordia del paese ed esprime l'ammirazione e la fiducia di tutti i francesi per l'esercito terrestre e per la flotta.

Unita nel sentimento comune - conclude il messaggio - la nazione è assecondata dall'alleata Russia ed appoggiata dalla leale amicizia dell'Inghilterra».

Viviani fece poi un'exposé diplomatico sulla situazione; lesse gli atti diplomatici relativi ai rapporti tra la Francia e l'Inghilterra. Chiuse con le parole: «A noi non si può fare alcun rimprovero, e non abbiamo paura».

Il ministro delle finanze presentò quindi parecchi disegni di legge, fra i quali uno per l'ammissione di alsaziani-lorenesi nell'esercito. Tutti i disegni di legge furono approvati.

Il presidente lesse infine un telegramma di simpatia della Scupstina serba e la risposta al telegramma.

Viviani comunicò poscia che la Camera è aggiornata ma che la sessione non è chiusa.

— Il Parlamento - continuò - è d'accordo in questo che il Governo non è un ministero di partito, ma un Governo della difesa nazionale.

L'oratore inviò alla Francia i più caldi saluti e concluse esclamando: Alziamoci ancora una volta e mandiamo un evviva alla Francia immortale! Tutti i deputati esclamarono: «Viva la Francia!»

Prese quindi la parola il presidente Deschanel che rivolse un saluto entusiastico alla Francia ed al suo esercito; poi la Camera si aggiornò a tempo indeterminato.

PARIGI 5 (Corr. Bur.) Senato. Il ministro della giustizia Bienvenu Martin legge il messaggio del presidente. Dopo la lettura tutti i senatori si alzano gridando: «Evviva la Francia!»

Il presidente Dubost aderisce alle dichiarazioni del presidente della Repubblica. Quindi Viviani legge la dichiarazione fatta alla Camera, che è accolta con applausi. Infine tra acclamazioni all'Inghilterra, alla Russia e al Belgio i senatori abbandonano l'aula.

Parte dell'Olanda in istato di guerra

AJA 5 (Corr. Bur.). La regina ordinò lo stato di guerra d'una parte del paese. Ufficialmente si comunica che finora le truppe tedesche non hanno messo piede in territorio olandese. Si smentisce ufficialmente la notizia di 20 navi da guerra inglesi avvisate dalla stazione di marina Den Helder.

La chiusura dei Dardanelli e del Bosforo?

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bureau) A quanto si assicura, è stata disposta la chiusura dei Dardanelli e del Bosforo in seguito alla notizia portata dal capitano di un piroscafo turco che la flotta russa del Mar Nero sarebbe stata avvistata a poca distanza dallo sbocco del Bosforo, presso Schile. I fari lungo lo stretto sono stati spenti e sono state collocate mine.

Guglielmo all'ufficio divino

BERLINO 5 (Corr. Bur.) L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta Vittoria assistettero oggi all'ufficio divino al Duomo. Agli uffici divini tenuti in tutte le chiese la folla accorse in gran numero. Nella Nuova chiesa, causa la ressa, l'ufficio divino dovette essere celebrato all'aperto; il predicatore parlò dalla scalinata dello Schauspielhaus.

A ricordo dell'odierna giornata, l'imperatore Guglielmo rinnovò per la durata della presente campagna l'ordine della Corona ferrea.

Il Senato di Amburgo invitò la cittadinanza in un appello urgente a dare il proprio consenso per l'assegno di cinque milioni di marchi a copertura delle spese eccezionali.

Gli ambasciatori tedeschi

a Parigi e Pietroburgo ritornati a Berlino

BERLINO 5 (Corr. Bur.). I membri delle ambasciate germaniche a Pietroburgo e a Parigi sono arrivati qui.

Una frase del re di Baviera

MONACO 5 (Corr. Bur.). Le «Münchener Neueste Nachrichten» apprendono da fonte autorevole: «Allorchè il re Luigi apprese che l'Inghilterra aveva dichiarato la guerra alla Germania, esclamò: Un nemico di più, motivo di più per stringerci assieme fino all'ultimo respiro. La nostra causa è giusta. Dio non ci abbandonerà.

L'imperatrice vedova di Russia

fermata a Berlino

ROMA 4 (rit.). La «Tribuna» reca da Londra: L'imperatrice vedova di Russia, proveniente da Londra e diretta a Pietroburgo, è stata fermata a Berlino e le è stato offerto di scegliere o di ritornare in Inghilterra, o di recarsi a Copenaghen; in ogni modo, le autorità rifiutano di lasciarla andare in Russia.

Un duello d'artiglieria

fra Semlino e Belgrado

VIENNA 5 (Corr. Bureau). I rapporti sulla situazione delle nostre truppe al confine dànno a conoscere che comincia a subentrare una vivace attività. Presso Belgrado cannoni dalla fortezza superiore ed inferiore e sulle alture circostanti hanno cercato di impedire con un violento fuoco tanto i movimenti sulla nostra sponda, quanto la navigazione sulla Sava e sul Danubio. Ciò ci ha indotto ieri ad aprire il fuoco d'artiglieria contro questi cannoni. Il duello d'artiglieria terminò con la riduzione al silenzio dei cannoni serbi. Le opere della fortezza sono state danneggiate gravemente. La città è rimasta risparmiata completamente dal bombardamento. Sulla Drina regna quiete.

Si rileva come molto degna d'encomio l'attività delle truppe impiegate nel servizio di sicurezza e particolarmente della fanteria e dei cacciatori di confine.

VIENNA 5, 8 sera (Corr. Bureau). Circa il combattimento d'artiglieria di ieri presso Belgrado si comunica: Il 4 agosto alle 9 ant. il monitore «Körös» partì dal suo ancoraggio per una corsa di ricognizione. Improvvisamente cannoni serbi e precisamente come si venne a constatare poi, una moderna batteria a tiro rapido, aprì dalle fortificazioni di Belgrado di sorpresa un violento cannoneggiamento. Così alcuni colpi caddero sul monitore, senza fortunatamente recar però danno all'equipaggio o diminuire la combattività della nave. La nostra artiglieria di terra intervenne nel combattimento e con potente efficacia sulle opere fortificatorie al di là del Danubio ridusse presto al silenzio l'artiglieria nemica. Il monitore ritornò poi senza molestie al suo solito posto di ancoraggio.

Durante la notte si udirono ripetutamente detonazioni che assieme a repentini bagliori fanno supporre che nella fortezza abbiano preso fuoco in seguito al bombardamento considerevoli depositi di munizioni.

Inoltre si comunica, che otto spioni nemici furono sorpresi nei vigneti presso Semlino, mentre essi con segnali a luce cercavano di tradire le posizioni dei nostri cannoni. Essi furono fatti tutti prigionieri e sottoposti al meritato trattamento secondo il giudizio statario.

Sul rimanente fronte al Danubio, Sava e Drina non è avvenuto nulla.

L'arciduca ereditario

continua l'ispezione militare

BUDAPEST 5 (Corr. Bureau). L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe uscì alle 7.30 ant. dalla Hofburg di Buda e si recò a Nagy-Rakos per continuare l'ispezione militare. Dopo il ritorno l'arciduca e la sua augusta consorte visitarono di nuovo diverse caserme ed ospedali.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e consorte sono partiti alle 6 pom. Nelle vie dal Castello di Buda fino alla stazione diecine di migliaia di persone formavano ala e fecero entusiastiche ovazioni alla coppia arciducale ereditaria.

Il comandante del XIV corpo

VIENNA 5 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha nominato il comandante della terza divisione di truppe di fanteria, tenente maresciallo arciduca Giuseppe Ferdinando a comandante del 14.o corpo d'esercito e generale comandante ad Innsbruck, nonchè a comandante della difesa territoriale nel Tirolo e Vorarlberg.

La partenza dei richiamati a.-u. e germanici

da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bur.). Continua la partenza dei richiamati austriaci, ungheresi e germanici. Ieri sono partiti numerosi riservisti su due piroscafi. Tra la colonia a.-u. e germanica regna grande entusiasmo.

Per gli ex-ufficiali

che vogliono riottenere il loro grado

Il «Correspondenz Bureau» comunica: «L'ufficio stampa del ministero della guerra comunica:

«L'entusiasmo patriottico che regna in tutti i circoli della popolazione risveglia in molti ex-ufficiali il desiderio di riottenere la loro carica e prender parte come ufficiali agli avvenimenti guerreschi. L'amministrazione della guerra intende venire il più possibile incontro a questo desiderio e dispone perciò in proposito quanto segue:

1) Ex-ufficiali (aspiranti ufficiali) che finito il loro servizio legale sono usciti dall'esercito o dalla milizia oppure a questo titolo o per via di superarbitrio ne sono stati congedati, oppure che sono stati designati o nominati ufficiali della leva in massa (se chiedono il loro reintegramento nella carica che già hanno coperto nella riserva dell'esercito oppure nella milizia) hanno da presentare le loro domande, quelli già richiamati al comando loro preposto, quelli non richiamati al comando distrettuale di leva in massa al quale appartengono. Alle domande deve essere accluso un attestato medico militare o della milizia, il documento di congedo e la reversale, secondo il punto 44 del regolamento di servizio parte prima. Il comando preposto (comando distrettuale di leva in massa) ha da confermare sulle domande la designazione o la nomina del richiedente ad ufficiale di leva in massa e da sottoporre direttamente le domande all'ufficio centrale di quella parte della forza armata nella quale si richiede la nomina».

2. Ex-ufficiali (aspiranti ufficiali) dell'esercito e della milizia) che sia a servizio compiuto, sia per via di superarbitrio sieno stati congedati, rispettivamente usciti, che però non figurino tra quelli nominati nel punto 1) e così pure quelli ex-ufficiali ed aspiranti ufficiali che non hanno deposto volontariamente la loro carica per uno dei motivi citati al punto 3, per i quali adunque non risulta necessario il procedimento di riabilitazione per il riottenimento della carica e ai quali non riflette il punto 1, devono presentare le loro domande di riottenimento della loro carica nella riserva dell'esercito o della milizia - a seconda che sieno stati già richiamati o meno - al Comando preposto o al Comando distrettuale di completamento (comando distrettuale della milizia di completamento o di leva in massa) al quale appartengono. A queste domande, oltre ai documenti citati al punto 1) dev'essere allegato anche un attestato di buona condotta dell'autorità politica dal quale deve risultare la situazione di vita del richiedente.

Il comando preposto (comando di completamento, comando distrettuale della leva in massa) ha da chiedere riguardo all'aspirante, il parere di un corpo (adunanza di ufficiali) composto di almeno 6 ufficiali dello stato militare secondo l'allegato 1 delle prescrizioni sugli avanzamenti e inoltrare la supplica come previsto dal punto 1.

3. Le disposizioni sulla riabilitazione di ex-ufficiali (aspiranti ufficiali che in seguito hanno perduto il loro grado in via di giurì d'onore o in via penale militare o in base alla procedura imperativa secondo il libro di servizio B-49, o che per evitare un tale procedimento hanno spontaneamente rinunciato al loro grado, sono contenute nel Decreto Pr. 10.355 del 1914. Secondo esso, tali ex-ufficiali (aspiranti ufficiali) possono presentare la loro domanda di riabilitazione soltanto dopo seguita la mobilitazione. Riguardo all'avanzamento di ufficiali di riservar e di ufficiali i. r. in guerra e in stadio di mobilitazione, si rimanda alle disposizioni della prescrizione dell'avanzamento punti 35-37.

Una pastorale ai serbi d'Ungheria

BUDAPEST 5 (Corr. Bur. ungh.) Il vescovo greco-orientale serbo di Versecz Zmejanovic ha pubblicato una pastorale. La manifestazione vescovile ricorda ai serbi d'Ungheria che sono partite per il campo le nostre valorose truppe per combattere e morire per l'onore e la gloria della patria e dell'amato Re. La pastorale vescovile fa osservare che i serbi ungheresi hanno nel nostro esercito fratelli, amici e parenti. Con significanti parole la pastorale combatte la perniciosa opinione che i serbi dell'Ungheria vadano in guerra contro i loro fratelli. La stella polare dei serbi ungheresi è il dovere di cittadini, l'amore alla patria ed il giuramento di fedeltà prestato al Re. La storia dei serbi ungheresi è strettamente fusa alla storia di Ungheria. Generazioni di famiglie serbe percorsero su questo suolo della patria la via dalla culla alla tomba e le tombe dei padri santificano il suolo ungherese per ogni serbo. I principi della chiesa serba hanno ognora ammonito i serbi ungheresi a rimaner fedeli al Re e a questo paese. La dinastia absburghese ha protetto ognora la religione dei serbi e la loro istruzione ed ha tenuto loro aperte le vie per lo sviluppo. Di fronte a questi fatti ogni trascuranza nel servizio di guerra sarebbe ingratitudine suprema e tradimento verso la patria, peccati da cui ogni vero serbo abborre.

Dopo una esortazione che ammonisce anche tutti i serbi che non scendono in campo, all'adempimento del dovere verso il Re e la patria, la pastorale si rivolge al Trono col giuramento che i serbi ungheresi serviranno il Re con l'ereditata fedeltà.

La moratoria anche in Bosnia

SERAIEVO 5 (Corr. Bur.) Come per l'Austria e l'Ungheria fu ordinato anche per la Bosnia ed Erzegovina una moratoria di quattordici giorni.

Per la Croce Rossa

VIENNA 5 (Corr. Bureau), Lo Stabilimento austriaco di credito fondiario ha elargito 100.000 cor. per la Croce rossa e 100.000 cor. per le famiglie dei richiamati.

Ieri l'arciduchessa Maria Valeria, protettrice della Società austriaca della Croce rossa, e l'arciduchessa Maria Teresa comparvero nella sede sociale della Croce rossa per informarsi sullo stato dei lavori nei diversi rami di provvedimenti dei soldati feriti e ammalati. L'arciduchessa Maria Valeria fu oltremodo lieta di udire che si era annunciato un numero così grande di donne e ragazze di tutte le classi della popolazione per la spontanea assistenza di malati. Alle arciduchesse furono presentate moltissime signore, alle quali esse espressero i loro più caldi ringraziamenti per la loro opera.

Dalla sede della Croce rossa l'arciduchessa Maria Valeria si è recata al palazzo dell'Augarten per ispezionarvi i locali che l'arciduchessa Maria Gioseffa ha destinato per il ricovero di soldati malati e feriti.

INNSBRUCK 5 (Corr. Bureau). Lo Stabilimento di credito per il commercio e l'industria ha messo ieri a disposizione del comando di corpo una realità di 45.000 piedi quadrati presso Kematen, un ex-fabbrica di sapone, per collocarvi le truppe e più tardi come casa di riconvalescenza per feriti.

Il mercato dei cereali a Budapest

BUDAPEST 5 (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Prezzi effettivi, frumento =14.75-15.00; segala =10.75; orzo =9.00; avena =9.50; mais umido =8.40-8.55. Smercio 3000. Tempo: caldo.

Il prospetto sullo stato dei seminati progettato per sabato prossimo e l'attesa nuova valutazione del raccolto da parte del regio Ministero ungherese dell'agricoltura non saranno pubblicati.

L'ITALIA E IL CONFLITTO EUROPEO

Il presidente dei ministri dal re

ROMA 5 (N). Ieri sera, contrariamente a quanto annunciano parecchi giornali di stamane, non vi è stato consiglio dei ministri.

Il presidente si è invece recato al Quirinale ad informare il re sulle condizioni politiche e sugli avvenimenti che si svolgono.

Il ministro della marina, Millo, che com'è noto trovasi ammalato, si è fatto trasportare al ministero e vi si è insediato occupando tre camere poste accanto al suo gabinetto da lavoro.

Il presidente del consiglio, on. Salandra, ha chiamato a colloquio il direttore generale delle ferrovie di Stato comm. Bianchi.

Il comm. Bianchi ha dichiarato all'on. Salandra che le ferrovie hanno combustibile immagazzinato sufficientemente. Anche intensificando il servizio, il carbone basterà per altri sette mesi.

D'Avarna da Berchtold

VIENNA 5 (N). Il «N. Wiener Tagblatt» reca: L'ambasciatore italiano duca d'Avarna ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro degli esteri conte Berchtold.

La moratoria in Italia

ROMA 4 (rit.) Il decreto firmato ieri dal re sulla moratoria è del seguente tenore:

Art. 1. Dal giorno 4 fino al 20 agosto corrente le Casse di risparmio ordinarie, i Monti di pietà che ricevono depositi, gli Istituti di credito, esclusi quelli di emissione, le banche per azioni, mutue, cooperative e le casse rurali, sono autorizzati a limitare al cinque per cento complessivamente i rimborsi per ogni singolo conto delle somme dovute per le diverse categorie di depositi e conti correnti esigibili in detto periodo di tempo con il limite minimo di cinquanta lire.

I preavvisi di rimborso dati agli istituti suddetti in tale periodo di tempo sono privi di effetto.

Art. 2. Le scadenze delle cambiali pagabili nel regno a decorrere dal 1. al 20 agosto corrente inclusivamente sono prorogate di venti giorni.

Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il limite massimo della circolazione

ROMA 4 (rit.) In considerazione delle condizioni straordinarie dei mercati monetari un decreto reale dispone:

Art. 1. Con decorrenza dal giorno 4 corrente e sino a nuova disposizione il limite massimo normale della circolazione degli istituti di emissione di che all'art. 6 del testo unico di legge sugli istituti stessi, approvato con regio decreto 28 aprile 1910 N. 204, è aumentato di un terzo per ciascuno dei tre istituti.

Su tale supplemento di circolazione gli istituti di emissione corrisponderanno al Tesoro il contributo dell'uno per cento in ragione di anno.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Per gli operai che rimpa[triano]

ROMA 4 (rit.) Il comm. Marco Besso ha telegrafato all'on. Salandra offrendo cinquemila lire per iniziare i soccorsi agli operai italiani che per la guerra hanno dovuto abbandonare il lavoro all'estero.

I neutri

WASHINGTON 5 (Corr. Bur.) Il presidente Wilson ha proclamata la neutralità degli Stati Uniti.

BERNA 5 (Corr. Bur.) Il Governo ha rimesso oggi alle potenze belligeranti ed alle potenze firmatarie del trattato di Parigi una notificazione motivata della propria neutralità.

Le notizie false

BERLINO 5 (Corr. Bur.) L'Agenzia Wolff reca in data 4 corr.: La notizia che ierlaltro a Metz un medico francese avrebbe tentato di infettare un pozzo con bacilli del colera, è risultata inesatta. Simili voci, venute da altre città, non hanno trovato conferma. L'attenzione però deve essere raccomandata anche ulteriormente.

La Croce Rossa americana

WASHINGTON 5 (Corr. Bur.) La Croce Rossa ha deliberato di offrire i suoi servigi a tutte le nazioni belligeranti.

Oro per gli americani in Europa

WASHINGTON 5 (Corr. Bur.) Secondo notizie qui giunte l'incrociatore corazzato «Tennessee» è partito da Nuova York con oltre 500.000 dollari in oro destinati agli americani in Europa.

I funerali di Jaurès

Una grande manifestazione patriottica

PARIGI 4. (N. rit.). I grandiosi funerali di Jaurès riunirono in una imponente manifestazione di solidarietà nazionale intorno al feretro del «leader» socialista tutti i partiti esprimenti gli stessi sentimenti di fede nazionale. Nazionalisti e sindacalisti erano parimenti commossi. Viviani sostenne al braccio la signora Jaurès dalla casa del morto fino a Passy, dove, davanti a un catafalco, furono pronunziati i discorsi.

Viviani parlò fra l'emozione intensa. Il sindacalista Jouhaux, segretario della Confederazione generale del lavoro, produsse enorme impressione dichiarando sulla bara del tribuno assassinato che i lavoratori andranno tutti sul campo di battaglia.

Un immenso corteo traversò la piazza della Concordia passando davanti al palazzo Bourbon, tribuna dell'eloquenza di Jaurès. La folla al passaggio del corteo gridava: «Viva la Francia!»

Come un camoscio ha impedito che Simone Pianetti venisse arrestato

Il bandito scrive al suo deputato

PIAZZA BREMBANA 3 (Ritard.). Sono già passate tre settimane dall'eccidio compiuto da Simone Pianetti, e questi riesce ancora a sfuggire all'accerchiamento delle pattuglie. Ieri mancò poco che egli cadesse nella rete tesagli dagli inseguitori.

Una squadriglia di carabinieri e soldati stava ricercando il Pianetti sul monte di Mezzoldo, quando sulla cresta di una roccia comparve un bellissimo camoscio. Una delle guide, un montanaro della vallata, che accompagnava la squadriglia, alla vista del camoscio non seppe trattenersi e, strappato dalle mani di un soldato il fucile, puntò e fece fuoco. Il camoscio, rimasto illeso, si dette alla fuga. Lo sparo del fucile avvertì della presenza della truppa Simone Pianetti, che era nascosto in una baita vicina e che si affrettò a fuggire. I soldati ed i carabinieri, che lo scorsero, giunsero alla baita quando egli si era allontanato da una ventina di minuti. Essi interrogarono il carbonaio, il quale dapprima negò di aver visto il Pianetti, ma poi finì per confessare che da circa quindici giorni lo ospitava nella sua baita. Il carbonaio è stato arrestato. Nella perquisizione compiuta nella baita si rinvennero numerosi giornali e 25 pacchetti di tabacco. L'Autorità spera di poter presto arrestare il bandito.

Intanto si apprende un altro fatto molto significativo. Simone Pianetti è riuscito dal suo nascondiglio a scrivere una lettera al deputato del Collegio on. Belotti. In questa lettera il bandito racconta le persecuzioni di cui fu vittima, dicendosi pentito di quanto ha compiuto raccomandandogli la famiglia. L'on. Belotti ha subito risposto, incitandolo a costituirsi per il suo interesse.

Tragedia familiare.

BASILEA 4. Uno spaventoso dramma familiare si è svolto ieri nel vicino cantone di Argovia. Mentre la moglie si recava nella chiesa, il lattoniere Sutter ha ucciso il suo figliuolo di 7 anni che si trovava a letto e poi ha rivolto l'arma contro di sè. L'infelice era affetto da nevrastenia e le notizie di questi giorni lo hanno scosso così profondamente che la ragione gli è venuta meno.

CRONACA LOCALE

L'approvvigionamento di viveri

Un'azione del Comune

Veder chiuse ieri nel pomeriggio alcune macellerie per mancanza di carne da mettere in vendita produsse una certa impressione nel pubblico. Ci siamo affrettati a raccogliere informazioni e ci è risultato, a conferma delle notizie date ieri, che non è assolutamente da temere una carestia di carni per i prossimi giorni. Ci potrà essere qualche giorno, come c'è stato ieri, un minor quantitativo; ma non in misura da costituire una differenza sensibile nel consumo della città. E forse non si avrà nemmeno questo, se sia posto prossimamente a disposizione dei cittadini, come è stato promesso, una parte del carico di carne americana esistente al Punto franco. Intanto i nostri macellai hanno fatto incetta di manzi nel territorio, con risultati abbastanza soddisfacenti: talchè per il momento non mancano gli animali da macellare.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di farine, è pendente un'azione del Ministero dell'interno, d'accordo coi Ministeri della guerra e della difesa del paese, perchè il militare ceda a Trieste una parte delle sue farine che risultarono sopranumerarie. Inoltre, tanto il Fisicato civico quanto il Museo commerciale, stanno occupandosi di un esperimento di panificazione con un rilevante carico di farine esistente al Punto franco e che era stato messo da parte perchè parzialmente bagnato dalla pioggia durante il trasporto. Allontanato lo strato esterno del carico, guastato dall'acqua, dovrebbero aversi a disposizione circa 4000 quintali di farina perfettamente sana: quindi un quantitativo da bastare per parecchi giorni ai bisogni della città. - Del resto - ci diceva un esperto in materia - non è da credere che ci manchino risorse per farne il pane. A Trieste c'è una buona provvista di riso; anzi è questo uno dei generi dei quali la città è più abbondantemente provveduta. Quindi, se proprio si presentasse il caso che ci manchino risorse per fare il pane, mescolando un terzo di farina di riso e due terzi di farina di frumento. Il pane che se ne ottiene è ottimo, e si avrebbe anche un relativo ribasso del prezzo, poichè la farina di riso costa molto meno della farina di grano.

Intanto, qualora si dovesse mettere sotto le macine qualche carico di frumento per i bisogni della città, è stato accertato che due dei molini del Timavo, di proprietà del Comune, si trovano in condizioni tali da poter funzionare.

★

Ma un'iniziativa più importante, alla quale oggi vogliamo accennare semplicemente, in attesa di comunicazioni ufficiali, è stata presa in questi giorni dal Comune per deliberato della Giunta municipale. Si tratterebbe di venire incontro a un consorzio costituitosi sotto il nome di «Società di commercio per l'importazione di farine e di altre derrate», accordandogli la garanzia del Comune entro i limiti dell'importo di 300.000 corone, per eventuali perdite che potrebbero derivargli non già in seguito allo svolgimento della sua attività commerciale, ma bensì in seguito a circostanze eventuali dipendenti dallo stato di guerra. Iniziative consimili sono state già prese da altri Comuni dell'Austria: e il primo fu quello di Salisburgo, che fin dall'inizio della mobilitazione garantì 200.000 corone per scopi d'approvvigionamento. Per la sua garanzia, il Comune nostro metterebbe la condizione che a far parte della direzione del Consorzio sieno ammessi due rappresentanti del Comune, i quali sarebbero gli on. Rastelli e Lucatelli; che gli acquisti da parte del Consorzio si limitino a farina, granaglie in generale e patate, e che dell'assunzione di tale garanzia sia resa edotta l'i. r. Luogotenenza per il suo nulla osta, visto che l'oggetto sarebbe di competenza del Consiglio.

Il Consorzio non è ancora costituito definitivamente; talchè sulla sua azione non si può oggi far calcolo sicuro. Ma qualora per un motivo qualsiasi esso non avesse a costituirsi, il Podestà sarebbe autorizzato a concedere la stessa garanzia ad altro ente che avesse gli identici scopi.

★

Il pesce, come abbiamo detto altra volta, per parecchie circostanze non può considerarsi che quale un elemento secondario nell'alimentazione dei cittadini. Queste circostanze sono anche piuttosto aggravate nell'esistente stato di guerra; e i prezzi del pesce sono notevolmente aumentati negli ultimi giorni. Nondimeno, mercè l'interessamento del vice-capitano di porto signor Frausin, si è riusciti in questi giorni ad ottenere che la città non debba rinunciare nemmeno nel periodo attuale al concorso della pescagione dei chioggiotti, i quali sogliono portare a Trieste circa 3000 chilogrammi di pesce. Il prodotto della loro pesca sarà d'ora innanzi introdotto nella città mediante i piroscafi di Grado, e la «Società Istria-Trieste», proprietaria della linea, ha promesso fin da ora di agevolare le spedizioni con noli di favore.

Infine, come si è detto e ripetuto più volte, parecchi generi potranno arrivare dall'interno coi treni ferroviari, anche nei giorni di movimento sospeso. Ne diamo qui l'elenco, riassumendo le varie notificazioni comparse. I generi ammessi sono prima di tutto i combustibili: carbone, legna da fuoco, petrolio, spirito e benzina. Poi le derrate: grani e farina, latte, carni, grassi, bestiame vivo, sale, zucchero, patate, burro, uova, legumi, birra, vino, lievito, formaggio, budella per salsicce, ghiaccio, riso, pane, caffè e surrogati. Infine, si ammetteranno nel movimento ferroviario anche alcuni altri generi quali tabacco e materiali sanitari per ospedali pubblici.

★

Per assicurare l'approvvigionamento della città specialmente con farina, la Camera di commercio e d'industria si è messa in contatto con le banche cittadine. Mercè l'aiuto assicurato dal Comune e l'arrendevolezza addimostrata dagli Stabilimenti bancari, si ritiene con fondamento che gli sforzi comuni saranno coronati da pieno successo.

Saranno messi in servizio treni d'approvvigionamento per il trasporto delle merci, con ciò però che potranno approfittarne anche singole persone che accompagnano le merci (III classe). L'itinerario di questi treni è affisso in Borsa.

★

Per le spedizioni di merci con ferrovia da Trieste anche per l'interno si richiede uno speciale permesso dell'autorità militare (K. K. Militärverpflegsmagazin, Caserma grande). Agli articoli ammessi al trasporto ferroviario sono da aggiungersi: pane, caffè, surrogati di caffè, articoli sanitari.

★

La Luogotenenza pubblica quanto segue:

«A tutti i produttori, commercianti, magazzini privati e imprese di trasporto che hanno immagazzinato generi di prima necessità in locali propri o altrui, per conto proprio o per conto altrui, si fa il più rigoroso obbligo di notificare esattamente e conforme ad inventario entro sabato 8 agosto a. c. quei depositi secondo la quantità e qualità all'autorità politica distrettuale, a Trieste Consiglierato di Luogotenenza, a Rovigno a quel civico Magistrato. Per generi di prima necessità s'intendono merci che servono a soddisfare le necessità della vita per le persone e di alimento per gli animali domestici ed anche cose con le quali simili merci si producono. Fino a nuovo ordine la presentazione dei ragguagli sulle quantità di merci in deposito si farà ogni sabato.

«Chi tiene in custodia provviste d'altrui proprietà è in obbligo di indicare la persona che ha diritto di disporre.

«Chi non fornisce entro il termine fissato le indicazioni a lui richieste, si rifiuta di rispondere alle domande a lui rivolte o risponde non conforme al vero, viene punito dall'Autorità politica distrettuale giusta suo criterio o con multa fino a 1000 corone o con arresto fino a 3 mesi.

«Chi, contrariamente all'obbligo a lui incombente di fornire le indicazioni, occulta di proposito le provviste di generi di prima necessità che trovansi in suo possesso o presso di lui in custodia, viene punito dal Giudizio per delitto con arresto rigoroso da un mese fino a un anno. Oltre alla pena di detenzione può venire inflitta una multa fino a 20.000 corone, e si possono anche dichiarare scaduti a beneficio dello Stato i depositi appartenenti all'autore. Alla stessa pena soggiacciono persone che agiscono in rappresentanza degli obbligati all'informazione e che si rendono colpevoli di simile occultazione.

La mancanza di spezzati metallici

Come si era preannunziato, arrivarono nella città parecchie casse di spezzati metallici, i quali, introdotti subito nella circolazione, vennero a lenire notevolmente il disagio risultante dalla mancanza di moneta spicciola. Ieri infatti il traffico era già un po' liberato dall'incaglio dei due giorni precedenti. Tuttavia la mania tesaurizzatrice del pubblico continua. E di fronte a questa mania, che potrebbe creare altri momenti imbarazzanti, crediamo che il miglior espediente sarebbe quello dell'emissione di banconote da 5 e da una corona, da scambiarsi metallicamente quando le coniazioni lo permetteranno. Intanto la Cooperativa fra impiegati e privati e le Cooperative operaie per ovviare alla mancanza di spiccioli hanno emesso buoni di cassa da 50 cent., una corona e cinque corone, valevoli per il ritiro di merci dai provveditori sociali, con ciò togliendo almeno per loro stesse e per i propri consortisti gli inconvenienti della difficoltà momentanea di consegnare il «resto» ai compratori che presentano banconote.

Il movimento marittimo

Da oggi fino a nuovo avviso il piroscafo «Venezia» sospende i viaggi alla volta della città omonima.

Le linee di navigazione gestite sotto bandiera italiana restano finora in vigore, fatta eccezione per la linea celere Venezia-Alessandria.

L'Agenzia della Società Italiana dei Servizi marittimi ci informa che la partenza del piroscafo «Elettrico» per Ancona dal molo della Sanità avrà luogo oggi alle 5.30 pom., anzichè alle 6.30.

Sono invece sospese le linee regolari della Società «Adria». Il pir. «Adria» è arrivato a Fiume e ha sbarcato colà anche la merce destinata per Trieste. Detta merce si trova a disposizione dei ricevitori a Fiume.

Per il movimento ferroviario

dei passeggeri, dopo sospeso il servizio normale, verranno attivati singoli treni, il cui itinerario è affisso in Borsa.

★ Riceviamo dal Corr. Bureau: Questa i. r. Dir. delle Ferrovie dello Stato comunica: A completamento della notificazione circa il trasporto degli articoli di approvvigionamento durante la mobilizzazione, si rendono noti qui sotto gli orari dei treni d'approvvigionamento che funzioneranno a partire dal 6 corr. fino ad ulteriore ordine:

Tarvis-Lubiana (Stazione principale). - Partenza da Tarvis 11.23 pom., arrivo a Lubiana (St. pr.) alle 7 ant.

Lubiana (St. pr.)-Tarvis: Lubiana (St. pr.) part. 6.50 pom., arrivo a Tarvis alle 2.29 ant.

Assling-Gorizia (St. F. S.). - Assling partenza alle 7.39 pom., arrivo a Gorizia alle 2.26 ant.

Gorizia (St. F. S.)-Opicina (St. F. S.). - Gorizia (St. F. S.) partenza alle 2.32 ant., arrivo ad Opicina (St. F. S.) alle 6.28 ant.

Opicina (St. F. S.)-Trieste (St. F. S.). - Opicina (St. F. S.) partenza alle 7.47 ant., arrivo a Trieste (St. F. S.) alle 8.51 ant.

Trieste (St. F. S.)-Opicina (St. F. S.) - Trieste (St. F. S.) partenza alle 4.14 pom., arrivo a Opicina (St. F. S.) alle 5.19 pom.

Opicina (St. F. S.)-Gorizia (St. F. S.) - Opicina (St. F. S.) partenza alle 5.23 pom., arrivo a Gorizia (St. F. S.) alle 9.13 pom.

Gorizia (St. F. S.)-Assling. - Gorizia (St. F. S.) partenza alle 9.46 pom., arrivo ad Assling alle 4.42 ant.

Divacciano-Pola. - Divacciano partenza alle 12.06 ant., arrivo a Pola 10.17 ant.

Pola-Divacciano. - Pola partenza alle 6.19 pom., arrivo a Divacciano alle 4.50 antimeridiane.

I depositi alla Cassa postale di risparmio

La Cassa postale di risparmio ci comunica: Anche durante il moratorio i depositanti (detentori di conto chéques) possono disporre dei loro depositi presso la Cassa postale di risparmio come prima nel modo solito.

Notizie e informazioni su militari ammalati, feriti ecc. in guerra

Il «Correspondenz Bureau» comunica: La Società austriaca della Croce rossa e l'Associazione della Croce rossa dei territori della regia Corona ungherese, stabiliscono insieme all'Amministrazione dell'esercito un comune ufficio centrale d'informazioni a Vienna e due uffici di informazioni a Vienna e Budapest.

L'ufficio comune centrale d'informazioni, 1) elaborerà le notizie provenienti da ospedali militari su malati, feriti e morti e notizie sui caduti in campo, in modo che resteranno in evidenza e saranno trasmesse ai due rispettivi uffici per informazioni alla popolazione. Le informazioni su persone degli eserciti e delle flotte alleate e nemiche saranno trasmesse dall'ufficio centrale. Questo raccoglierà (e darà in merito notizie a chi di dovere) i segni di riconoscimento e gli effetti dei morti o dei caduti in campo appartenenti agli eserciti ed alle flotte nemiche.

Mentre l'ufficio centrale d'informazioni non sta in diretto contatto con la popolazione (comunicazioni dirette, immediate su persone appartenenti al proprio esercito sono date eccezionalmente dall'Autorità e dai Comandi), gli uffici d'informazioni si mettono, accanto alla stampa ad immediata disposizione della pubblicità. I due uffici di informazioni daranno le notizie ricevute dall'ufficio centrale, su domande bene precisate. Queste domande possono essere fatte da chiunque telegraficamente o per iscritto in una delle lingue del paese. Domande orali non sono permesse per evitare gran ressa e conseguenti incagli del servizio. Per le domande scritte saranno rilasciate negli uffici postali (e dove uffici postali non ci sono, presso le autorità locali) cartoline doppie espressamente stampate, per le quali sarà da pagare soltanto il francobollo. Tanto il nome quanto tutti i dati particolari di riconoscimento della persona in questione (specialmente se si tratti di nomi molto comuni), quanto l'indirizzo della persona che chiede l'informazione (da scriversi sulla parte destinata alla risposta delle cartoline doppie) devono essere esatti e leggibili.

La risposta è data su queste cartoline gratuitamente e nella lingua in cui è stilizzata la domanda. Nelle richieste telegrafiche, la risposta dev'essere pagata dalla parte. Sulla malattia o il ferimento di una persona si risponderà sulla base delle notizie fornite dagli ospedali ecc. soltanto una volta ad ogni richiedente. Ulteriori informazioni possono poi essere date soltanto dall'ospedale o istituto sanitario nominato nella risposta. Organi della Croce rossa provvederanno per il caso che malati o feriti non siano in grado di scrivere, o avviare la corrispondenza coi loro parenti. Se non si avrà nessuna notizia circa la persona sulla quale si chiederanno informazioni, questo sarà comunicato nella risposta. Richieste scritte poco chiaramente o in forma dubbia non otterranno risposta per evitare errori. Le istruzioni alla popolazione sul modo nel quale si devono fare le domande e nel quale vengono date informazioni, vengono fornite su preghiera della Croce rossa, dal clero dei singoli luoghi, dai giornali e da pubblici affissi.

Per le famiglie dei richiamati triestini. A favore delle famiglie dei richiamati triestini ci pervennero:

Dalla famiglia Giovanni Debarbora cor. 10; Rodolfo Steiner cor. 100; Giulio Greger cor. 100; Ernesto Krausz cor. 100; cav. Riccardo Tischler cor. 100; Francesco Fuss cor. 2; Roberto Lepori cor. 10; ditta Mattia Berger cor. 20; dott. Giovanni Auspitzer, direttore commerciale del Lloyd cor. 50; famiglie Deschman. Sabà e Covi cor. 5; Oscarre Radoslovich cor. 10; dalla Società corale teatrale cor. 20; ditta Angelini e Bernardon cor. 50; dai signori Adolfo ed Elpida de Bobrik, in morte della signora Camilla de Buchta cor. 20; dalla signora Margherita Pontelli, in morte del cap. Eugenio Mecozzi cor. 10; dal cap. C. Zamara e famiglia, in morte del cap. E. Mecozzi, cor. 20.

— Al Comitato cittadino per sussidi alle famiglie povere dei richiamati triestini pervennero direttamente: G. Stokel e Debarba cor. 10, G. A. Golschmid 200, Anonimo 2, Anonimo 2, Aglaia de Manussi 1000, car. Caterina de Ralli 1000, dott. Ambrogio bar. de Ralli 1000, bar. Cimone de Ralli 2000, Cassa di risp. triestina 10.000, bar. Nina de Morpurgo 200, bar. G. A. Economo 1000, bar. Demetrio Economo 1000, bar. Leo Economo 1000.

A favore della Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa per Trieste e l'Istria, ci pervennero:

Antonio Vellicogna cor. 20; ing. Alfredo Freisinger cor. 100; Rodolfo Steiner cor. 100; Ernesto Krausz cor. 100; cav. Riccardo Tischler cor. 100; Giulio Greger cor. 100; famiglia Giovanni Debarbora cor. 10; Danilo Perucic cor. 30; Roberto Lepori cor. 10; ditta Mattia Berger cor. 20; ditta Angelini e Bernardon cor. 50; Ernesto Comar cor. 1; famiglia Ferdinando Malabotich in morte del cap. Eugenio Mecozzi cor. 30.

★ L'elargizione di 200.000 corone dello Stabilimento di Credito (100.000 per la Croce rossa e 100.000 per le famiglie dei richiamati) fu fatta dalla centrale di Vienna per sè e per tutte le filiali.

Croce Rossa. L'Associazione prov. della Croce Rossa ci rimette con preghiera di pubblicazione:

«Nell'intento di ragguagliare il pubblico circa la vastità dei compiti che, nell'attuale periodo di guerra, incombono a quest'«Associazione provinciale della Croce Rossa» e poter rendere comprensibile il grave dispendio a cui la stessa deve sobbarcarsi, ci sia consentito di riassumere qui per sommi capi l'opera che l'Associazione si è prefissa di svolgere per lenire entro i limiti del possibile gli orrori della odierna guerra.

Anzitutto si sono inaugurati nella nostra città appositi corsi d'infermiere, il primo dei quali fu anzi aperto il 1. agosto dal direttore del Civico Ospedale prof. dott. Ascoli e dal cons. aul. dott. Celebrini. Alla cerimonia inaugurale intervenne la Direzione della Croce Rossa, rappresentata dalla I vice-presidentessa signora Valerio-Garavini e dalle signore bar. Mary Albori, Ella Frankfurter, Ada Escher e dei signori bar. Arturo de Albori e dal Primario dott. cav. Escher.

Per il suddetto corso ebbero ad annunciarsi 35 candidate, una delle quali però dovette essere rimandata siccome non corrispondente alle volute esigenze. Il prof. Ascoli rivolse alle allieve bellissime parole d'incoraggiamento, delineando i compiti del nuovo corso accelerato che, se anche non potrà fornire in brev'ora delle infermiere provette o perfezionate, ciononondimeno riuscirà ognora giovevole ai feriti, malati e convalescenti.

Quanto al piano didattico del corso interni, le sue frequentatrici verranno istruite nelle seguenti discipline: a) anatomia, fisiologia, patologia generale o ipurgia generale (primario dott. Cofler); b) servizio ammalati in guerra; servizio sanitario di guerra regolare e volontario (primario dott. Gusina); c) assistenza speciale chirurgica (dott. D'Este); d) nozioni d'igiene e profilassi delle malattie contagiose (cons. aul. dott. de Celebrini e protofisico dott. Costantini).

II. Il secondo compito di questa Associazione consiste nel pronto allestimento di due navi-ospedale, le quali saranno provviste di un completo arredamento ospedaliero, di medici ed infermieri della Croce Rossa. Sarà pertanto dovere della nostra Società di provvedere con tutta sollecitudine al loro vettovagliamento, agli occorrenti medicinali, al bendaggio, alla biancheria e parecchie altre cose d'improscindibile necessità per la cura dei feriti e malati.

III. Sarà infine dovere della Croce Rossa di aprire una «Casa di convalescenti» fornita di ben 400 letti nell'attuale Pensione degli emigranti dell'«Austro-Americana» a Servola, la quale è stata presa in affitto dalla Croce Rossa, così che la nostra Associazione sarà tenuta a provvedere tanto al vitto che al completo mantenimento di tutto il personale d'assistenza e dei malati medesimi. Inoltre è prevista la sistemazione di ospedali provinciali in quelle località, entro il raggio della nostra Associazione provinciale, dove maggiormente se ne accentuerà il bisogno.

Da questi rapidi cenni ben chiaramente si potrà dedurre quanto estesa si palesi nell'attuale costellazione di cose l'opera della Croce Rossa e quanto enormi pertanto sieno le spese che la pratica attuazione del proprio programma necessariamente richiede.

In vista di che viene rivolto un caldo appello al pubblico, affinchè voglia magnanimamente concorrere all'opera umanitaria della Croce Rossa mediante generose oblazioni, trattandosi di alleviare per quanto possibile le funeste conseguenze della guerra. Di questa guisa si compirà opera altamente pia a favore dei propri figli e fratelli della nostra città e provincia.

Nessuno manchi quindi di devolvere con nobile impulso il proprio obolo a seconda della propria potenzialità economica!».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cap. Eugenio Mecozzi, dal sig. Giorgio Lussich cor. 10; dalle famiglie di Giuseppina Mecozzi cor. 10.

Frutto della «musineta», pro luglio, cor. 5. - Da un capitano per alcuni francobolli della L. N. cedutigli da una triestina, cor. 0.50.

19.a raccolta dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 7.64.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro refezione scolastica dell'Asilo infantile della Lega Nazionale di Cherso: Per onorare la memoria della signora Giovanna Colombis n. de Petris, dal marito ed i figli cor. 100; dalla famiglia Lemesich cor. 20.

Un nuovo ispettore scolastico. L'i. r. Ministero per il culto e l'istruzione, accogliendo la domanda dell'ispettore scolastico distrettuale sig. Giovanni Pettener, lo ha esonerato col 1. agosto dal suo ufficio d'ispettore per le scuole della città e del territorio, esprimendogli riconoscenza per i servigi prestati.

Il sig. Pettener appartenne già al corpo insegnante del Comune e fu direttore di una delle scuole popolari e cittadine della città, prima di essere chiamato a quel posto d'ispettore scolastico, che egli tenne per nove anni con unanime lode e con riconosciuto beneficio dei nostri istituti d'insegnamento. E' un veterano dell'istruzione, che nella lunga sua carriera ebbe sempre ad assolvere con coscienza e con amore i varî compiti didattici a lui affidati. Al posto che egli lascia con tanto rimpianto è stato chiamato ora il prof. Orazio Chizzola, docente per la lingua italiana nella i. r. Scuola Reale superiore dello Stato: un colto e studioso giovane, che nei circoli degli insegnanti gode la più larga stima e che anche in più larghe sfere seppe farsi apprezzare per la modernità dei concetti d'insegnamento dimostrati dalle sue pubblicazioni scolastiche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Eugenio Mecozzi, dalla famiglia Francesco Basilio cor. 20, a favore della Casa per marinai; dal sig. Vittorio Lussich cor. 20, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Onorificenze. Al commedoro lloydiano capitano Pietro Badessich, attualmente comandante del piroscafo «Cleopatra», è stata conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

★ Al sig. Giuseppe Nardini, direttore dell'ufficio tavolare di Trieste, fu conferito in occasione del suo collocamento nel permanente stato di riposo, da lui invocato, il titolo di consigliere imperiale.

Nuovo medico. Al dott. Carmelo Scrivanich fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Lega degli impiegati civili. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili prega i suoi affiliati di voler cortesemente fare il versamento del canone mensile direttamente alla cancelleria sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3), essendo stato richiamato sotto le armi il proprio esattore e non essendo essa in grado per il momento di sostituirlo.

Matrimoni. La signorina Ines Artelli col prof. dott. Bruno Giovannini di Venezia.

★ La signorina Giovanna Entler col signor Alfredo Steiger.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste, con lingua d'istruzione italiana, è da conferirsi, con il 15 settembre p. v., un posto di docente effettivo, nella IX classe di rango degl'impiegati dello Stato, per le materie: matematica e fisica. L'emolumento per tale posto è fissato in cor. 2800 di stipendio e cor. 960 di aggiunta di attività. Per quanto riguarda l'aumento dello stipendio, la promozione alle classi superiori di rango, come anche per l'eventuale computo di anni di servizio fatti in qualche altro istituto scolastico, sono normativi gli art. 2 e 6 della legge 24 febbraio 1907.

Istanze, indirizzate al Ministero per lavori pubblici, vanno presentate alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste entro il 31 agosto.

Posto in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Pola è reso vacante un posto di cancellista giudiziario nella XI classe di rango. Istanze a tutto 24 settembre 1914 alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi messi in circolazione e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali gratuite, fu, nella scorsa settimana, il seguente: in via Giuseppe Parini vol. 1732, lettori 10.653; in via Paolo Veronese vol. 329, lettori 2719, in via Madonna del mare vol. 513, lettori 2334, in via Giov. Schiapparelli vol. 83, lettori 443, in via Settefontane (Rozzol) vol. 49, lettori 85. A Servola nel mese di luglio si ebbe un movimento di vol. 114 e lettori 596.

Associazione fra ex-allievi. L'attività della A. E. A. rimane sospesa sino a nuovo avviso.

Sulla linea a vapore Trieste-Capodistria il movimento viene limitato da oggi impoi, nei giorni lavorativi, alle seguenti partenze: da Trieste alle ore 7.40 ant. con toccata a Punta Sottile, 11 con la stessa toccata, 12.10 pom., 2.30 con toccata a Punta Grossa e 6.30 con toccata al Lazzaretto; da Capodistria alle ore 5.30 ant., 7.30 con toccata al Lazzaretto, 9.15 con toccata a Punta Sottile, 1.30 pom. con la stessa toccata, 5 con toccata all'Ospizio Marino e Punta Grossa.

Due infortuni al cantiere di San Rocco

Nel Cantiere a S. Rocco accaddero ieri mattina due disgrazie, e precisamente una a bordo del piroscafo in costruzione N. 33, la seconda nell'officina navale.

Erano circa le 10, ed il tagliaferro Antonio Fait, di 65 anni, abitante a Ronzano (presso Valledoltra) N. 287, stava trapanando a bordo del suaccennato piroscafo un grosso lamerino. Ad un certo punto, il poveruomo si voltò per prendere un ordigno e, posto accidentalmente un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadde su alcuni altri lamerini che si trovavano sull'impiantito.

Il Fait emise un urlo di dolore, attirando così l'attenzione di alcuni altri operai che stavano lavorando poco distante dal posto in cui egli si trovava. Fu sollevato con la massima precauzione e quindi trasportato nell'infermeria dello Stabilimento, da dove si telefonò al dott. Carabaich.

Questi accorse con la massima sollecitudine e, visitato il Fait, che si lamentava dolorosamente, gli riscontrò la frattura di una costola e parecchie contusioni alla stessa regione. Il sanitario prestò al poveretto tutte le più urgenti cure e quindi lo fece trasportare mediante vettura al nostro Ospedale.

★ L'altra disgrazia toccò all'operaio Pietro Surian, di 54 anni, abitante nella nostra città al N. 12 della via S. Marco. Il Surian era stato incaricato di fare pulizia nell'officina navale. Nell'aggirarsi in qua e là, l'operaio si avvicinò inavvertitamente un po' troppo ad un trapano in funzione, distrazione che gli sarebbe potuta costare molto cara. La pezzuola di traliccio che il Surian teneva in mano s'impigliò nell'ingranaggio del potentissimo congegno, che se la tirò a sè, riducendolo a brandelli. Fu una fortuna che cendola a brandelli. Fu una fortuna che lasciasse andare la pezzuola.

Ad ogni modo, però, il poveretto fu lanciato a terra. Alcuni operai dell'officina lo sollevarono e lo trasportarono urlante dai dolori nell'infermeria del Cantiere, dove fu visitato dal suaccennato medico. Questo gli riscontrò parecchie contusioni, ferite lacero-contuse ed escoriazioni in parecchie parti del corpo. Il sanitario gli prestò le cure del caso e quindi lo fece trasportare a casa sua.

Dopo l'amore

Carta monetata che si trasforma in carta straccia

Guglielmina Bonifacio, meglio conosciuta sotto il nome di Gemma o sotto il nomignolo di «Flon flon», come, una ventina d'anni fa, veniva considerata per una delle più belle fanciulle di Città vecchia, così ora è nota fra le più depravate e violente. Quante volte la disgraziata fu già in prigione?: molto probabilmente non lo saprebbe dire con certezza nemmeno lei. Buona parte delle condanne subite, la Guglielmina se le tirò addosso per pubblica violenza contro le guardie.

L'altra sera verso le 9, la «Flon-flon», che ora abita in una modesta cameretta in via di Crosada N. 9, s'imbattè in un richiamato. Lo fermò, gli parlò e lo convinse a farle un po' di compagnia. Il giovanotto accettò e la donna se lo condusse a casa.

Ieri mattina, quando l'amatore di una notte si accingeva ad andarsene, la Bonifacio lo fermò:

— Go un fradel militar - disse -: e no go un soldo par mandarghe: sii generoso.

Il giovanotto le diede un pezzo da cinque corone e quindi se ne andò. Appena uscito dalla casa, però, si accorse che delle 500 corone che aveva deposto nel suo portafogli ne mancavano 40. Chi poteva averlo derubato?: la donnina, evidentemente, ed il danneggiato la fece arrestare. L'imputata negò recisamente il furto e, siccome il giovanotto insisteva nell'accusarla, gli diede del matto. Fu imprigionata.

★ Giuseppina Duancich, vestaie, abitante in Androna della Punta del forno N. 1, fece arrestare ieri notte al tocco nel «Caffè Flora», in piazza Grande, il meccanico Albino Vitossi, di 23 anni, da Pola, abitante in via del Pozzo bianco N. 4.

Al Commissariato di via della Muda vecchia, la donna narrò che durante la prima parte della notte il giovanotto la aveva derubata di cinquanta corone.

— Per paura che qualchidun me le robassi - continuò la denunciante: - t'gnivo le zinque carte de diese involtizzade in una carta, sotto al mio cussin. Sto ludro el se ga acorto e, messe in scarsela le zinquanta corone, el le ga sostituide con dei tochi de carta de... formaio...

Il Vitossi si protestò innocente ma, perquisito, fu trovato in possesso di cinquanta corone. Non seppe giustificare la loro provenienza ed il commissario lo trattenne in arresto.

Tentato suicidio. Anna F., di 31 anni, abitante in via del Farneto, tentò di uccidersi iersera verso le 8 ingoiando sulla strada, in via Giorgio Galatti, una quantità piuttosto forte di veleno. Appena bevutolo, la donna stramazzò pesantemente al suolo. Alcuni passanti accorsero presso di lei e, veduti a terra i pezzi di una bottiglietta infranta, immaginarono subito l'accaduto e adagiata la poveretta in una automobile la trasportarono all'Ospedale dove fu accolta nel sesto riparto. La lavatura gastrica riuscì molto difficoltosa e lo stato della donna è piuttosto grave.

Stando a quanto si afferma, la F. sarebbe stata spinta al passo estremo dall'intenso dolore che provava causa una lunga malattia che affligge suo marito.

Un fermento ingiustificato fra i giuocatori del lotto. Posta in giro da non si sa chi, correva in questi giorni la voce che, date le presenti condizioni, l'amministrazione del lotto si sarebbe rifiutata di pagare le vincite effettuate. Secondo altri, invece, la Direzione del lotto aveva deciso di versare ai vincitori non denaro contante, ma buoni dello Stato. Tali voci, naturalmente, gettarono fra gli appassionati del lotto un certo allarme e molti assicuravano che, dopo anni ed anni, non avrebbero più posto piede in un bancolotto. Altri invece, meno creduli, si rivolsero a noi chiedendo spiegazioni. Ci siamo rivolti all'amministrazione della locale Direzione del lotto. Colà ci fu assicurato che la voce non aveva la minima base di fondamento e che ai fortunati mortali ai quali fosse capitato un ternetto, sarebbe stato versato immediatamente l'importo vinto.

Il calcio di un cavallo. Iersera ricorse alla Guardia medica il cocchiere Emilio Taberini, di 31 anni, abitante a Scorcola N. 432, il quale era stato colpito con un calcio dal suo cavallo. Aveva una ferita lacera al capo, e glicla medicarono.

Un cane addentò ieri mattina il musicista Alessio Sterle, di 41 anni, abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 1, alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

I brutti consigli della fame

L'altra sera verso le 8.30, la signori Edvige Bernich, abitante in via S. Fra cesco d'Assisi N. 18, si fermò all'ang di via Pierluigi da Palestrina a parl con la sua amica a nome Vanda Bu abitante in S. M. M. sup. N. 557. Un mento dopo passò di là un giovanotto centemente vestito il quale, avvicinata signorina Bernich, le strappò dal brac la borsetta e quindi scappò. Le rag al primo momento rimasero interde ma poi cominciarono a gridare: «fer ferma il ladro».

L'agente di p. s. Zorzin, che si trova in quelle vicinanze, udite le grida corse il malfattore e dopo una caccia durò a lungo, riuscì ad arrestarlo.

La borsetta, che conteneva 150 cor. paio di guanti, un fazzoletto e alc chiavi, l'individuo l'aveva nascosta l'interno della camicia. L'individuo te di ribellarsi, ma l'agente, giovane e ro sto, riuscì a domarlo; quindi lo condu alla polizia. Colà il tizio si qualificò Edoardo Sclamberger, di 20 anni, Graz, disoccupato e senza abitazio Disse poi d'essere venuto a Trieste cerca di lavoro e che, non essendo riusc a trovarne, era piombato nella più ne miseria. Fu scortato alle carceri nu La borsetta fu restituita alla derubata.

Per far un dispetto ai vicini. - Cron triste. Negli ultimi giorni, Teresa N. 40 anni, abitante in via della Scale appariva molto agitata. La poveretta era posta in mente che i vicini la od sero, tentassero di danneggiarla, la seguitassero. Le amorevoli premure marito poste in opera per far comp dere alla sua donna che tutti le volev bene e che la sua era una ingiustifi fissazione, a nulla valsero.

Ieri mattina la poveretta si munì una considerevole quantità di calce e biancò completamente il suo quartier compresi i letti. Perchè? Per far disp ai suoi persecutori, per fargli cre dall'invidia!

Il marito, fortemente impressio chiamò il signor Treves, il quale, tosi sollecitamente sul luogo, trovò donna in preda a indicibile agitazi La calmò e quindi, aiutato da tre in mieri, la condusse alle sale d'osser zione.

Di chi sarà il bambino? Il signor lo Trampus, abitante in via Nuova 39, primo piano, venne ai nostri uf iersera per dichiararci che improvv mente - ma speriamo provvisoriam - la sua famiglia era aumentata d membro: uno dei suoi famigliari av trovato poco prima abbandonato su strada un bellissimo bambino di due anni, dai capelli ricciuti e dagl chi neri, espressivi. Il bimbetto ind un abitino bianco.

Coloro che hanno smarrito la creatura sanno ora dove rivolgersi ritrovarla.

Cerca contrabbando e trova...

— Alt.

— Cossa xe nato?

— Devo farghe una visita!

— A mi? Caro mio, mi le visite me fazzo far dal dotor.

— La se fermi, go dito.

— Ma cossa, cossa el vol visitar Andemo, 'recomondo; in ste epoche scorbutiche no se ga dirito de far st medie...

La guardia di finanza, convinta che giovanotto fosse in possesso di sigar sigarette di contrabbando, insistette volerlo visitare. Il giovanotto, esasp oltre ogni dire, non acconsentì: all invece il funzionario per il petto scosse violentemente. La guardia, riuscì a domare il sospettato contrab diere e lo condusse all'ufficio di Do dove finalmente potè visitarlo.

Il giovanotto non aveva nulla add tuttavia fu consegnato ad una g dia di p. s. che lo condusse in gione. Egli è il marittimo Riccardo dliska, di 20 anni, imbarcato sul scafo dell'A.-A. «Belvedere», ormeg al Punto franco.

Per opera altrui. Ieri mattina il ciante Giovanni Francescani, di 43 abitante in via di Donota N. 26, si sentò all'«Igea» con un'escoriazione sopracciglio destro, al naso e all'ore sinistro. Raccontò d'essere stato ba nato.

— Da chi? - gli fu chiesto.

— Quel xe afar mio - fu la risposta.

Ucciso da un'automobile. Un urlo sembrava uscir da gola umana fece correre iersera verso le 10 e un qu molta gente verso il casello del tram ai Portici di Chiozza. A terra anasp con le zampe all'aria giaceva un pi cane bianco. La ruota di una autom gli aveva fracassato il petto. Dopo al brevi sussulti spasmodici la bes spirò.

Cadute. Giulietta Wainer, di 26 a artista di teatro, abitante in via dei N. 4, la notte scorsa rincasando sdru lò e, cadendo, riportò la distorsione malleolo del piede destro.

Lesioni accidentali. Per lesioni tate accidentalmente ricorsero ieri Guardia medica: Mario Svab, di 55 contadino, abitante a S. Maria M lena Inferiore N. 646, per una ferit taglio alla pianta del piede destro; lio Valle, di 14 anni, installatore, abi in via dei Battaglia N. 10, per una lacera al dorso della mano destra; drea Lenardon, di 39 anni, abitan via Rigutti N. 21, per una ferita la contusa alla palpebra inferiore sin Vittorio Codignotto, di 10 anni, abi in via del Coroneo N. 29, per una co sione al cubito sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Augusta donzan, di 4 anni, abitante in via di tuzza N. 6, per una ferita al mento; rio Micheluzzi, di 18 anni, abitan Guardiella N. 152, per una ferita al lice sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Diversi gati.* Nessun datore di lavoro può, malgr situazione attuale, licenziare i suoi adde qualunque categoria appartengano, senza golare disdetta. — *Gratasassi.* No, gli ass edili provvisori, addetti al governo, non diritto alla prammatica di servizio. — P Trieste-Parigi via Cervignano, Mestre, Sempione, III classe andata e ritorno 111.10 — *Arrigo.* Non ci consta. Rivolga manda a quel comitato. — *Permesso esti* Nessun diritto. Un memoriale presentato mite della Luogotenenza al Ministero de terni dalle società interessate perchè an casta dei cursori venisse parificata a qu gli impiegati privati, non fu ancora ev — *Urge.* Quei biglietti avevano la validità giorni. — *Interessato.* Non incorrerà in punizione se avrà cura di presentarsi dugio al consolato. — *Italianissima.* 1) Dal biovalnte. 2) Data la situazione attuale, nea per Ersé-Kujvar è chiusa. — *Un'abb Romeo.* Trieste-Genova, solo andata 29 cor. stazioni di confine vengono rilasciati bi di andata e ritorno con lo sconto del 15 p — *Urgentissimo.* Trieste, Mestre, Va Trento e quindi in automobile fino a Pe oppure Trieste, Villaco, Toblak, Cortina rezzo e Pedrazzo. Il prezzo di passaggi di poche corone. — *Giulietta.* Trieste-Mila data e ritorno I classe cor. 91, II 64, III *Triestinissima.* 1) Quelle pratiche sono sime, ma certamente, se le circostanze che

ci espone corrispondono ai fatti, non v'ha dubbio che la supplica sarà accolta. 2) Perchè quel pensiero? Certamente, le condizioni attuali rendono difficile l'appagamento di quel desiderio, ma non per questo bisogna disperare. 3) Nulla, cara signora, non abbia alcun dubbio. — *Sperons.* Si rivolga a un cambiovalute. — *Sempre avanti Savoia, Rovigno.* Annualmente, nel mese di novembre, dal comando di marina di Venezia sono aperti i corsi di volontariato nei reali equipaggi. Si rivolga al Consolato. — *Veneziana.* Se Ella è provvista della legittimazione di figlia di un ferroviere, non deve sostenere alcuna spesa. — *Fantino.* Non si diventa fantini se non si è stati ragazzi al più tardi dai 10 anni d'età in una scuderia da corsa, il proprietario della quale a tempo e luogo provvede a dare la licenza senza di cui non si può montare in corse riconosciute, in alcuna città del mondo. Alla quarta domanda rispondiamo che per guidare cavalli da corsa o correre a sella, occorre una licenza rilasciata o da un Jockey Club o da una società di corse. — *Jockey.* A parte che 25 anni sono troppi per diventare un mediocre jockey, non esistono scuole: bisogna entrare come ragazzo in una scuderia di corse al galoppo e poi, se il «trainer» scopre la stoffa di un Jockey, pensa lui al resto. — *Margherita.* Si rivolga all'agenzia di costà oppure con cartolina e rispost. pagata all'ispettorato navale del Lloyd a Trieste. — *A. R.* Purtroppo, non siamo al caso di aiutarla. Provi a rivolgersi al Magistrato che, con tanti richiamati, potrà forse trovare qualcosa. — *Incognita.* 1) Fiume conta 49.608 abitanti, dei quali 30.000 italiani, 10.000 croati (la maggior parte dei sottocomuni e della Croazia limitrofa), 3000 sloveni, 3000 ungheresi e 2000 tedeschi. 2) Centoventi chilometri su strada. — *Curiosa,* Udine. No, gli Stati civili non ne hanno l'uso. — *Polacco.* Si dice di uno che ha il suo Sosia se un altro gli assomigli perfettamente. — *Infermiere.* 1) Ella non ha obbligo al servizio militare. 2) Si, come volontario potrebbe essere accettato. Si presenti alla caserma. — *Assiduo lettore.* Ella risolve le questioni con molta semplicità. Certamente, il trattato prevede il «casus foederis», ma resta da provare, quindi da discutere, da che parte sia partita l'aggressione e se in generale di aggressione possa parlarsi. Nelle contingenze concrete, Ella vede, la tendenza è a mettersi dalla parte dell'aggredito: e non è così facile come a Lei sembra stabilire esattamente da che parte stia la ragione o il torto. — *Ifcoce ecc.* Conosce la storia dell'oca con le penne di pavone? E, al confronto, crede proprio l'oca meritevole di tanto allegro sollazzo quando si danno esempi siffattamente melanconici? — *Costante lettrice.* Il suo risparmio non corre pericoli di sorta. — *Boi.* Si rivolga alla deputazione di Borsa. — *Una madre.* Se fanno una leva anticipata si, ma finora non se ne sa nulla. — *Kamma.* Dopo sei mesi. Il percento varia. Attualmente è del 4. Il pagamento deve essere fatto agli sportelli dell'istituto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.8, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.

Ogni giorno una. Un giudice completamente sbarbato dice all'imputato che ha tanto di barba nera:

— Avete la coscienza nera come la vostra barba!

— Eh, signor presidente, se la barba è lo specchio della coscienza, lei non ne ha addirittura!

Penosi dolori di capo, insonnia, languore e maggiore irritabilità sono bene spesso la conseguenza di irregolari evacuazioni. Dalle relazioni scientifiche si apprende che nell'i. r. clinica per malattie nervose di Vienna, l'acqua naturale purgativa «Francesco Giuseppe» viene usata con preferenza, perchè anche se presa in piccola quantità preserva da molte malattie. L'acqua «Francesco Giuseppe» è dell'uso così conveniente che può essere raccomandata anche alle persone meno abbienti. Si trova nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Eden. I duettisti «Bohemios», veramente ottimi, continuano a farsi applaudire calorosamente. Il ricco programma attuale incontra tutto il favore del pubblico. Il dramma in due parti «I misteri della vita sportiva» è molto interessante; la farsa «Amore e dinamite» comicissima; la cinematografia dal vero «Escursione alle gole del Tam» nitidissima. Il programma verrà proiettato ancora oggi.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Xe meio a Trieste in preson, che fora liberi"

Questa esclamazione usciva ieri dalla bocca di Giovanni Micolic del fu Giovanni, di 30 anni, da Matteria, individuo già condannato una dozzina di volte per furto, alcune volte per crimine di pubblica violenza contro le guardie di p. s. e una infinità di volte per contravvenzioni, benchè sfrattato dalla nostra città, fa sempre ritorno. La notte del 13 p. p. luglio le guardie di p. s. Butus e Suc, mentre passavano per via dei Capitelli, scorsero due individui che stavano dividendosi della roba. Alla comparsa delle guardie uno dei due passò quanto teneva nelle mani dell'altro, che lasciato il compagno se la svignò lestamente prendendo la strada opposta a quella degli organi di p. s.; il primo intanto, ritenendo di farla franca, s'incamminò tranquillo verso le due guardie, ma tenendo con cura la testa bassa per non lasciar scorgere i propri lineamenti. Era il Micolic, che le guardie riconobbero. Afferrato, il Micolic rimase con la guardia Butus, mentre l'altra guardia inseguì per un tratto il fuggitivo. Però il Micolic inscenò subito una pubblica violenza coi fiocchi facendo sgambetto al Butus, che cadde a terra trascinando seco l'arrestato, che menava pugni e calci. Al richiamo del Butus, che temeva che il Micolic gli scappasse, anche la guardia Suc rinunciò ad inseguire lo sconosciuto e accorse. Frattanto il Micolic continuava le violenze mordendo anche il Butus al pollice della mano destra, così che quello rimaneva ferito per diversi giorni. Di più il violento inveiva con insulti sputando sulla faccia a tutte e due le guardie e gridando al Butus: «P.... de un furlan, vigliaco».

Ieri il Micolic comparve dinanzi i giudici. Tentò di scusare la propria azione accampando la completa ubriachezza.

Dice: — Iero vignudo a Trieste con 15 corone in scarsela, e la matina drio, in preson, no gavevo che 3 corone. Sicome no go magnado gnente e go sempre bevudo, vol dir che go consumado tute le 12 corone in bibite.

Pres.: Ma lei non era solo?

— Con mi iera una dona, zerta Anna Butinaz, e gavemo bevudo insieme in osteria del «baf». I ghe ciama cussì a un osto dalmato che ga la barba. Co xe capitade le guardie, mi no iero con nissun. Iero solo.

— Ricorda bene tutto questo, e non vuol ricordare niente di ciò che è avvenuto poi?

— No i me credarà, mi so, ma la xe cussì.

Le due guardie depongono in piena conformità all'accusa.

Pres. alla guardia Butus: Com'è che l'accusato offendendo lei la nominava friulano?

Teste: Perchè son de Gradisca. El me conossi de diverso tempo. Anche altre volte go avudo de far con lui.

Pres.: Vede dunque, Micolic: lei, benchè sostenga di essere stato ubriaco, sapeva di aver da fare con una guardia di origine friulana.

Acc.: Cossa la vol che ghe digo? I me condani, se i vol, anca a vita. Xe meio a Trieste in preson che fora liberi.

Pres.: Per chi come lei non ha voglia di lavorare, specialmente.

— E cossa la vol che fazo? A Matteria se crepa de fame; in altri loghi no trovo lavor. Go tentado de andar imbarcado, e anzi el capo-custode de via Tigor el fazeva pratiche per farme aver la matricola. Ma la pulizia no ga volesto acordarme gnanca el permesso provvisorio per oto giorni, finchè trovassi imbarco.

Dalle informazioni della polizia risulta che l'accusato è un individuo incorreggibile, che si dedica incorreggibilmente ai furti, e anzi quell'autorità consiglia di dichiararlo passibile d'internamento in una casa di lavori forzati. Risulta che complessivamente, sino ad ora, il Micolic è stato condannato sessantaquattro volte.

La Corte questa volta per il crimine di pubblica violenza, le contravvenzioni di offese agli organi dell'autorità ed allo sfratto, lo condanna a dieci mesi di carcere.

Pres.: Si adatta?

Acc.: Meio cussì. Son bon per diese mesi.

★ Pres. il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pacor, giud. dott. Ianchi; P. M. il proc. di Stato Tomicich; dif. il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento dei piroscafi a.-u.

I piroscafi del Lloyd «Koerber», «Marienbad» e «M. Bacquehem» sono fermi nel porto di Massaua; «Silesia» in quello di Sciangai; «Arc. Franc. Ferdinando» e «Vorwaerts» in quello di Goa. Goa è un porto portoghese nell'isola omonima a circa 200 miglia a sud di Bombay.

Il piroscafo «Gisella» partì il 30 p. p. da Cardiff per Trieste.

I piroscafi «Galizia» e «Bruenn» proseguirono il 3 da Pireo il primo e da Patrasso il secondo, ambidue diretti a Trieste.

I piroscafi della ditta G. Tarabochia e C.: «Vega» scarica a Tarragona, «Alfa» atteso a Brema.

Austro-Americana. «Argentina» proseguì ieri da Napoli per Trieste, «Marta W.» arrivò il 3 a Nuova York, «Alice» proseguì il 3 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Atlanta» arrivò il 3 a Montevideo, «Eugenia» arrivò ieri a Buenos-Ayres, «Laura» il 1. a Bahia, «Anna» proseguì il 3 da Avana per Nuova Orleans, «Clara» arrivò il 2 a Nuova Orleans, «Emilia» partì il 3 da Norfolk per Barcellona, «Lucia» arrivò il 4 a Pensacola, «Maria» il 4 a Genova, «Teresa» il 2 a Nuova Orleans, «Virginia» passò Gibilterra il 2 diretto ad Avana; «Campania» arrivò il 31 a Galveston, «Himalaia» il 2 corr. a Boston.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. Hreglich da Venezia, «Stambul» cap. Nicolich da Odessa, «Habsburg» cap. R. Huber dalla Soria e Brindisi con 101 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 63 passeggeri, «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Castelnuovo e scali con 123 pass., «Zara D.» cap. E. Altman da Sebenico con 28 pass., «Spalato» cap. F. Petrovich da Zara, «Ellenia» cap. V. Alesich da Galveston e Ancona, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 152 pass., «Laguna» cap. G. Buttoraz da Bombay e Venezia, «Balaton» cap. G. Sillich da Cardiff e Malta, «Giulia» cap. G. Gladulich da Montreal e Napoli.

I piroscafi italiani «Molfetta» cap. P. Gambinofici da Vallona e Ancona con 27 passeggeri.

Partirono: il piroscafo italiano «Barbarigo» per Venezia; il piroscafo ellenico «Thraky» per Pireo.

COMUNICATI*)

Si porta a conoscenza della Colonia Ottomana che con ordine imperiale d. d. 21-3 corr. è stata ordinata la mobilitazione dell'esercito e della marina dell'Impero Ottomano. Tutti i sudditi ottomani soggetti al servizio militare sono invitati a recarsi immediatamente in Turchia per essere arruolati ai reggimenti cui appartengono.

Trieste, 24-5 agosto 1914.

Il Consolato Imperiale Ottomano

Sebbene non si possa far arrivare merce a Trieste, pure i nostri Grandi magazzini calzature in Corso 12 e Barriera 3, hanno una provvista inesauribile di Calzature essendochè il nostro straordinariamente grande deposito di Via D. Rossetti 7, il quale in tempi normali lavora all'ingrosso con la provincia, ora fornisce detti negozi qui al dettaglio.

Abbiamo poi un ricco assortimento di calzature e ghette per militari.

La nostra fabbrica lavora poi normalmente anche per misure e riparazioni.

V. E. & A. de ROSSI
CORSO 12 - BARRIERA 3

Il sottoscritto avvisa tutti i Signori **Esercenti** che allo scopo di facilitare il loro rifornimento di

FARINE GIALLE

ha istituito un deposito in città presso la ditta **Reya e Cattarinuzzi**, Via Carlo Ghega Telefono N. **1780**, la quale provvederà ad un pronto servizio.

Molino meccanico Triestino
Em. Millossovich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(15)

— Non siete voi che dovete vergognarvi, ma William Tankerlane. Sa Dio se siete innocente. Ma bisognava che conoscete la verità: dovevo dirvela nel vostro interesse. Voi stessa m'avete detto che facevo bene a parlare. Che amiate o no quell'uomo, ho agito bene ugualmente. Ma non lo amate, so che non lo amate.

Laura si sciolse dal suo abbraccio ed esclamò ridendo:

— Come sono contenta! Mi avete liberato. Sì, sono libera, grazie a Dio!

E rise di nuovo, non nervosamente, ma come chi ha il cuore pieno di gioia, come chi vede il primo raggio di luce dopo un lungo periodo d'oscurità. La signora Bonal, tornata padrona di sè, comprese che bisognava scendere dalle vertiginose altezze dell'emozione al pratico livello del buon senso, e che per giustificare il proprio operato doveva finire il lavoro cominciato, con qualche atto definitivo che gli assicurasse una lieta soluzione. Aveva messo in moto delle grandi forze ed era suo dovere di far sì ch'esse sospingessero la vita della donna che aveva davanti verso una mèta felice.

— Mia cara Laura - le disse affettuosamente, - discutiamo questo argomento con calma. Esso rappresenta nella vostra vita una grave crisi. Per conto mio, non ho alcun interesse personale da considerare e voglio solo aiutarvi a fare ciò che crederete meglio per la vostra felicità.

Prese il braccio della giovane e la condusse fino al sofà dove sedette accanto a lei.

L'improvviso scoppio di gioia di Laura era cessato lasciandola pallida e spossata. La tempesta era finita ed il mare, cosparso di rottami, era tornato calmo. Per qualche tempo tacquero entrambe, esitanti a cominciare una conversazione da cui doveva esulare ogni sentimento e che le avrebbe quindi trasportate in un'atmosfera sordida ed insipida. Com'era da prevedersi, la prima a parlare fu Eleonora.

— Parliamo con calma - diss'ella, - ed il meno possibile. E' inutile che discutiamo la condotta di William Tankerlane. Limitiamoci ad accettare i fatti compiuti. Date le attuali condizioni, che cosa desiderate che io faccia? E voi che cosa vi proponete di fare?

— Voglio lasciarlo - rispose aspramente Laura. - Voglio lasciarlo subito, oggi stesso. Vorrei potermene andare prima del suo ritorno per non rivederlo.

— Sarebbe un'ingiustizia verso di lui e verso voi stessa. I più grandi colpevoli hanno diritto di difendersi prima d'essere condannati.

— Non v'è difesa possibile - disse freddamente Laura. - Potranno esservi delle circostanze attenuanti, ma i fatti restano.

— Non potrebb'essere ch'io non dicessi la verità? Voi non sapete nulla di me. E se fossi un'avventuriera? se mentissi per qualche mio scopo personale?

— So che mi avete detto la verità.

— Questo rappresenta la vostra convinzione, ma non la giustizia - disse Eleonora sorridendo, - o almeno, non la giustizia che vostro marito è in diritto di pretendere. Per quanto penoso possa esservi un colloquio con lui, credo che abbiate il dovere di affrontarlo.

— Va bene, gli parlerò. Così almeno avrò un'occasione di... oh, come ho desiderato la libertà! ma come mi costa cara! - esclamò nascondendosi il viso fra le mani.

— Il dolore passa e la libertà resta. Ma siete proprio sicura di desiderarla? Non v'è nulla che possa modificare la vostra felicità, non v'è nulla che vi renda doveroso l'aspettare... di poter essere legittimamente la moglie di Tankerlane?

— Nulla - rispose Laura nascondendo il viso infiammato. Aveva compreso il significato di quella domanda.

— Ne sono lieta - disse Eleonora gettandole impetuosamente le braccia al collo e baciandola. - Ne sono lieta - ripetè, - perchè il divorzio provocherebbe uno scandalo e potrebbe trasformarsi in un processo per bigamia, il che sarebbe terribile. Così invece, ognuno di noi tre andrà per la sua via senza che il mondo ne sappia nulla e William Tankerlane uscirà dalla nostra vita come se non vi fosse mai entrato. Per conto mio, non ho alcun desiderio d'essere libera, tanto sono sicura di non maritarmi di nuovo. Vivo per la mia arte e non aspiro ad altro. Quanto a William Tankerlane, penserà Dio a giudicarlo e a punirlo.

— Dio - gridò Laura balzando in piedi col volto pallido e gli occhi in fiamme, - lo giudicherà per questo ed altro. Non posso spiegarvi nulla, ma mi sono venduta, sono stata obbligata a vendermi a lui. Ignoravo però di non avergli venduto soltanto me stessa, ma anche il mio onore. Ed ora lasciatemi sola, Eleonora, andatevene per carità. Non posso sopportare più a lungo la vostra presenza. Se non rimango sola, impazzisco.

Eleonora si alzò subito. Accanto al viso pieno di ardore e di passione di Laura, il suo sembrava brutto ed insignificante, pure i suoi grandi occhi neri esprimevano l'intelligenza e la forza di volontà.

— Laura - diss'ella posandole dolcemente una mano sul braccio, - procurate di essere calma e coraggiosa. Avete una natura troppo nobile per pensare alla vendetta, la più meschina fra le passioni umane. Anch'io avrei molto da vendicare; ma è molto tempo che ho vinto il mio rancore. Occupatevi soltanto del lato pratico della cosa. Avete davanti una vita lunga e operosa, studiate il miglior modo di renderla proficua.

— Parole! - esclamò Laura con impeto, - nient'altro che parole! Credete forse che io sia fatta di pietra, ch'io possa dimenticare e perdonare, e... oh, pietà, Eleonora, andate via o non rispondo di ciò che mi può uscire di bocca.

— Addio, cara - le disse Eleonora baciandole affettuosamente sulle guancie. - Quando avrete parlato con vostro... con Tankerlane, venite da me. Passeremo la notte insieme e parleremo dei vostri progetti d'avvenire. Arrivederci.

Laura non rispose e seguitò a fissare nel vuoto.

— Laura - riprese l'attrice con fermezza, - fate che la verità non ci divida, che il tradimento di quell'indegno non alteri la nostra amicizia.

— Comincio appena ora a rendermi conto della situazione - rispose Laura lentamente, - a comprenderne l'orrore, a valutare la terribile ironia dei vostri baci. Finora non avevo compreso nulla, ma adesso comincio a veder chiaro. Andate, Eleonora. Preferisco non vedervi più. Gli avvenimenti ci dividono e l'amicizia fra noi sarebbe ripugnante e contro natura. - Parlava senza guardarla, con la voce dura e fredda.

— Laura! - esclamò l'attrice. Quell'unica parola risuonò come un grido di paura, un gemito d'angoscia, un mormorio di rimprovero. Nessun'altra forse avrebbe saputo esprimere in una parola sola tanta intensità di sentimento.

Laura si volse verso di lei con le labbra tremanti, ma ad un tratto la sua s'intenerì e gli occhi le si empirono di lagrime.

— Perdonatemi Eleonora - disse, - verrò con voi adesso... subito! Non mi sento la forza di parlargli. Se lo rivedo, non rispondo delle conseguenze. Vengo con voi...

S'interruppe ed entrambe guardarono la porta dietro la quale risuonavano dei passi.

— Troppo tardi! - disse Eleonora. - Me ne vado, ma dopo raggiungetemi.

XI.

Amore profanato.

William Tankerlane fissò acutamente le due donne. Entrambe conservavano le traccie della passata burrasca. Eleonora se ne avvide e si affrettò a dire sorridendo:

— Stavo per andar via ed ho fatto i miei addii a vostra moglie. Questa vostra partenza è una vera crudeltà.

— Deploro anch'io di dover partire - diss'egli, - ma probabilmente avremo il piacere di rivedervi.

La sua voce conteneva una sfida cui l'attrice fu pronta a rispondere:

— Rivedrò certo Laura.

— Vi rivedremo sempre con molto piacere - rispos'egli, ma il tono smentiva le parole.

J. B. Harris-Burland. (Continua).

Cronaca Goriziana.

Gorizia, 4. Furono chiusi anche i giardini infantili di città.

★ Presso il locale Capitanato distrettuale viene istituita la Commissione distrettuale ai sussidi per il sostentamento degli attinenti dei richiamati in servizio attivo dimoranti nella città di Gorizia e circondario.

★ Furono confermati nei loro posti di docenti per le materie commerciali e di dirigenti delle scuole complementari per apprendisti i signori: Luigi Virgulin a Romans, Giovanni Torre a Capriva, Giovanni Stabile a Ruda; di docenti per il disegno i signori: Luigi Braida a Capriva, Clemente Valdemarin a Campolongo e Perteole, Luigi Marega a Farra.

★ In un momento di esasperazione il signor Mario Zoff d'anni 25, ha finito i suoi giorni con un colpo di rivoltella al cervello. Lascia nella disperazione la moglie ed una bambina in tenerissima età. La salma fu trasportata a Cormons sua patria dove gli furono fatti imponenti funerali essendo il defunto molto stimato da quanti lo conoscevano.

★ All'appello della Società della Croce Rossa hanno già corrisposto generose signore e signori con 521 corone.

★ I coniugi signori Kaltenegger trovandosi al caffè Corso lanciarono l'idea di fare una colletta in pro delle famiglie povere dei richiamati. Il giudice distrettuale dott. Leonardo Vinci secondato di altri due giovani goriziani, il violinista Lippizzer ed il violoncellista de Comelli improvvisarono un concertino che fruttò al benefico scopo ben cor. 537.70.

★ Ad onorare la memoria dell'amico Guido de Finetti, i signori Renzo e Maria Canevari di Trieste versarono corone 10 a favore di famiglie povere di richiamati.

Nelle scuole di Umago.

Umago, 3. Il 31 luglio, con le solite formalità, si chiusero le nostre scuole popolari. Ci doveva essere un'esposizione di graziosissimi lavori parte a cucito, altri a ricamo e a maglia, eseguiti dalle allieve di II e III classe, sotto la direzione delle docenti signorine Tomsig, Cleva e Faes; ma fu d'uopo tralasciarla.

★ Nella nostra scuola, diretta dall'egregio maestro sig. Bonat, furono per sua iniziativa introdotte durante l'anno scolastico le cartoline postali di risparmio. Una bella collezione di libri conta la nostra scuola: 132 volumi, parte comperati dal Consiglio scolastico locale ed in maggioranza dono di Paola Lombroso-Carrara di Torino.

Strascichi elettorali

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 4. Sotto la presidenza del cons. Cegnar ebbe luogo il dibattimento al confronto di Cristoforo Gambel fu Giovanni, di 48 anni, spazzino comunale di Rovigno, accusato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio per questo fatto: In una giornata precedente alle elezioni della soprastanza della Cassa distrettuale per ammalati, l'accusato, presentatosi nei locali del Circolo agricolo-operaio di Rovigno, si avvicinava a Romeo Sigon, segretario della organizzazione operaia, e dichiaratogli il suo nome, gli raccontava di aver appreso da un suo figlio lavorante all'Ospizio marino che il medico primario dott. Enoch Zadro, coadiuvato dal capo operaio Pietro Barzelatto, facevano illecitamente pressioni sugli operai acciò votassero per *la lista contraria alla socialista*. Il Sigon denunciò immediatamente la cosa all'autorità. Il Gambel, sentito quale testimonio, dichiarò di non aver mai parlato col Sigon, di non avergli fatta mai nessuna confidenza, anzi di nemmeno conoscerlo. Tali dichiarazioni furono smentite e dal Sigon e da parecchi altri testimoni. Da ciò l'accusa.

Anche al dibattimento l'accusato persistette nelle sue negative, aggiungendo di non essere stato mai al Circolo agricolo-operaio e che nel caso fosse stato effettivamente la sera critica e avesse pronunciato le frasi di cui l'accusa, doveva esser stato ubriaco. Ma dalle deposizioni dei testimoni la colpabilità dell'accusato riuscì pienamente provata, come risultò provato che nel momento in cui faceva la nota dichiarazione al Sigon egli non era affatto ubriaco.

Malgrado l'abile difesa del cav. Rismondo, che fra l'altro prospettò l'eventualità che l'accusato avesse agito nella preoccupazione di perdere il proprio posto e di farlo perdere al figlio, la Corte dichiarò l'accusato colpevole e lo condannò a quattro settimane di carcere duro inasprito con un digiuno alla settimana, con ciò che nella pena gli debbano esser computati dieci giorni e cinque ore di carcere preventivo subito.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA tedesca, parla anche italiano, brava massaia, amorosa bambini, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1430 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA per bambino di mesi 4 cercasi prontamente. Via dei Piccardi 28, Chiadino in monte. 1406 B

CAMERIERA con buoni attestati, sana, capace, cercasi subito. Scrivere al Piccolo sub «Cameriera 1914». 13435 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Kandler 10, II piano, porta 12. 10303 B

DOMESTICA cercasi da famiglia senza bambini. Rivolgersi via di Scorcola 489, IV p. 12078 B

DOMESTICA per un bambino cercasi. Via Gatteri 37, III p. 10307 B

DOMESTICA per Valle d'Oltra per tutti i lavori sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Raffineria 1, porta 9. 10298 B

DOMESTICA friulana giovane cercasi prontamente per lavori domestici. Farneto 16, II. 10281 B

DOMESTICA capace tutti lavori con attestati cercasi. Nuova 42, IV, sinistra. 10306 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Nicolò 27, IV, destra. 10287 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Bonomo 5, primo. 10174 B

PRESTASERVIZI cercasi. Scala Pauliana 333, II piano, porta 7. 10265 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. - Cunicoli 13, porta 4. 10274 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane cercasi da piccola famiglia alcune ore mattina, dopopranzo. Galileo 8, dalle 8-10, 2-4. 10326 B

PRESTASERVIZI giovane pulitissima, mattina, dopopranzo cercasi. Stadion 23, III, sinistra. 10329 B

†

Fanny ved. Degasperi

nata BRESSAN

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.

I desolatissimi figli, a nome pure delle famiglie BRESSAN e PIZZINI e degli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale oggi alle ore 5 pom.

Trieste, 6 agosto 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RAGAZZA per bambino due volte giorno cercasi. Piccardi 2, porta 14. 10327 B

RAGAZZA friulana per bambino soltanto dopopranzo cercasi. Tigor 10, V, porta 11. 10313 B

RAGAZZA domestica cercasi per piccola famiglia. Pendice Scorcola 508, I, destra. 1418 B

RAGAZZA sedicenne cercasi quale domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1419 B

RAGAZZA per bambino cercasi due volte al giorno, Via Geppa 4, porta 7. 10308 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori casa, preferibilmente della Provincia, cercasi da piccolissima distinta famiglia. Referenze. Offerte «Libera» Piccolo. 10270 B

SERVETTA cercasi. Scussa 7, III; presentarsi mattina. 1427 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE in manifatture cerca posto per pronta entrata a qualunque condizione. Gentili richieste «Capacità 1391» al Piccolo. 1391 C

BRACCIANTI pratici per trasporto mobili e casseforti assumono cambiamenti a miti pretese. Rivolgersi: via Gelsi N. 1, magazzino. 10157 C

CHI abbisognasse muratore e pittore bravissimo si rivolga o scriva via del Bosco n. 18, III piano. Marino Grgin. 1432 C

CAMERIERA brava cerca occupazione presso distinta famiglia, stabile oppure a giornata. Offerte al Piccolo «Cameriera 10294». 10294 C

CORRISPONDENZA, contabilità, fatturazioni, eseguisconsi ora straordinarie. Offerte «Bianconi» Piccolo. 10175 C

GIOVANE diciassettenne, pratico lavori cancelleria, privo occupazione causa scoppio guerra cerca occupazione. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 10258 C

GIOVANE ventiseienne, onestissimo, con certificati, offresi quale fattorino o per qualunque lavoro in negozio. Richieste Piccolo «A. B.» 1472 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso); rivolgersi in portone. 10264 C

MAGAZZINIERE e impiegato triestino parla, scrive italiano e tedesco, parla ungherese e rumeno, libero dal militare, attualmente occupato presso primaria ditta a Spalato, offresi per Trieste e Litorale. Scrivere sub «333» Spalato, fermo posta. 1413 C

MACCHINISTA navale, libero servizio militare, offresi per stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 1478 C

PENSIONATO anni 39, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1401 C

RAGAZZO quattordicenne offresi quale principiante qualsiasi lavoro, parla e scrive italiano e tedesco. Gentili offerte sub «Volonteroso 14» al Piccolo. 1255 C

RAGAZZETTA italiana offresi per condurre bambini a passeggio al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1344 C

RAGAZZA sarta offresi tutta giornata, lavori domestici, attendere bambini. Caccia 4, V, Spaini. 7060 C

SARTO disoccupato offresi per riparazioni. Richieste al Piccolo «Sarto 10324». 10324 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. [illegible] C

STIRATRICE offresi a giornata. Via Ruggero Manna N. 22. 1457 C

SIGNORINA tedesca, con buone raccomandazioni cerca posto per bambini, eventualmente anche istruzione. Via Cecilia 15, II piano, sinistra. 10278 C

SARTA capacissima confeziona prontamente eleganti vestiti signora corone 5. Zovenzoni 3, primo. 10297 C

SARTA offresi a giornata, anche per fuori Trieste. Indirizzo: via Giulia 6, latteria. 1435 C

SIGNORINA distinta per condurre bambini passeggio offresi. Offerte «Non stabile 18» Piccolo. 1404 C

SARTA offresi a giornata; adatterebbesi pure leggeri lavori domestici, anche fuori città. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 1409 C

SARTA capace offresi pomeriggio. Piazza Cornelia Romana 2, porta 33. 1217 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPALTATORE-Conduttore trattoria, con cauzione, disponibile. Rivolgersi: Luzzatto, caffè Rossetti. 1429 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Corso 37. 10315 D

CAMERIERE per primario caffè fuori Trieste cercasi a ottime condizioni. Rivolgersi: giovedì, dalle 12 alle 1 in Caffè Moncenisio, Stefanutti. 10268 D

LAVORO femminile. Cerchiamo signore, signorine, desiderose cucire o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviansi gratuitamente attrezzi, materiale. Stabilimenti lisbonesi, Prata 156, Lisbona (Portogallo). 13430 D

LAVORANTE stiratrice brava cercasi. Via Cavana N. 5, V piano. 1403 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi, Indirizzo al Piccolo. 1426 D

LAVORANTE e garzona stiratrice cercasi, con buona paga. Via Cavana 13, III. 10296 D

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi. Indirizzo Piccolo. 1462 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Sette fontane 32, Bisiach. 1422 D

RAGAZZA pratica servizio latteria cercasi. - Presentarsi: Luzzatto, caffè Rossetti. 1428 D

RAGAZZO cercasi negozio. Presentare attestati. Buchbinder, via delle Torri 2. 10305 D

SIGNORINA abile italiano, tedesco, cercasi, disposta sorvegliare due bambini, cambio vitto, alloggio, villeggiatura, bagni. Presentarsi 12-4, Studio piazza Goldoni 11, primo. 1474 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE, OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, centro, affittasi a distinto signore. Acquedotto 14, III. 1396 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Torre bianca 29, I. 1400 E

CAMERE due, ammobiliate, uno, due letti, gas volendo comodo cucina, oppure vuote, uso scrittoio affittansi. Torre bianca 29, I. 1399 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi a signore distinto. Valdirivo 21, secondo. 1405 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici, signore-signori. Chiozza 41, secondo. 10267 E

CAMERINO, vitto, affittasi corone 13 settimanali. Farneto 21, porta 14. 1420 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, tranquillissima, affittasi. Nicolò 4, p. 6. 1423 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tiziano Vecellio N. 9, porta 27. 10280 E

CAMERA cucina, vuote, d'affittare, più compagna stanza. Antonio Caccia 11, porta 10. 10290 E

CAMERINO pulitissimo affittasi cor. 20 mensili. Farneto 33, IV, porta 20. 10288 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata, vuota, uso cucina, affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 1451 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso coniugi. Madonnina 11, II, porta 6. 1436 E

CAMERE una, due ammobiliate, ingresso libero affittansi. Gelsi 7, II. 1465 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, pure cameretta, affittansi. Molin piccolo 6, III. 1469 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Salice 21, secondo piano. 10302 E

CAMERETTA con vitto buonissimo affittasi prontamente, Chiozza 39, porta 11. 10328 E

LETTI (due) buonissimi, affittansi a onesti operai. Acquedotto 23, interno, I. 10260 E

LETTO affittasi. Via Media N. 8, II, p. 19. 1455 E

STANZA vuota, con o senza vitto affittasi prontamente ad una, due persone. Via Canova 21, porta 13. 9935 E

STANZETTA elegante affittasi a signorina. S. Nicolò 11, IV. 1412 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi. Chiozza 56, porta 7. 1415 E

STANZE grandi (due), vuote o ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1402 E

STANZE (2) ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Nuova 45, IV. 10256 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Geppa 16, I piano. 10259 E

STANZA bene ammobiliata, subaffittasi presso coniugi soli. Madonnina 27, secondo, 6. 10164 E

STANZA o stanzino ammobiliati affittasi a persona distinta quale unico subinquilino, volendo vitto. Alfieri 11, porta 5. 10276 E

STANZA ammobiliata, uno, più letti, comodità cucina, affittasi; eventualmente a piccola famiglia. Farneto 16, I. 10282 E

STANZA grande pulitissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Stadion 17, III, sinistra. 10283 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista Giardino affittasi corone 20. Via Canova N. 11, porta 12. 1437 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, scrupolosa pulizia. Barriera 10, II, destra. 10291 E

STANZA vuota pressi Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 1434 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Remota n. 17, p. 21. 1431 E

STANZA matrimoniale, due finestre, affittasi, volendo cucina. Stadion 33, III, porta 9. 10285 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi a signorina presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1447 E

STANZE due, ammobiliate, una, ingresso libero, affittansi. Farneto 6, primo, sinistra. 10316 E

STANZE 1 o 2 vuote uso scrittoio od una a pensionato affittansi. Acquedotto 13, II piano, porta 7. 10310 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza. Olmo 3, IV, porta 20. 10309 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 1464 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, volendo pensione, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1471 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Barriera 9, I. 1449 E

STANZA vuota, bellissima, centro, comodo cucina, o vitto, affittasi. Toro 2, V. 1448 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 25, III, destra. 1477 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, coniugi soli, cercano pel 15 settembre. Offerte sub «Borsa» al Piccolo. 12075 F

CAMERA ammobiliata, pianoterra in campagna, qualunque luogo, cerca signore. Offerte «Senza bambini» Piccolo. 1479 F

STANZA grande, ingresso libero, uso scrittoio, cercasi. Offerte «2413» Piccolo. 10257 F

STANZA vuota, vitto, centro cerca signorina impiegata. Indirizzare «Remo» Piccolo. 10271 F

STANZA mezzanino, primo, ingresso libero, preferibile centro, cercasi. Offerte «Silvestro» Piccolo. 10269 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, bellissima vista, bagno, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12080 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, tenitura libri. Giornalmente lezioni. Durata un solo mese. Spesa unica, corone venti. Studio Cernè, Stadion 11. 1424 G

BERLITZ School. Premiato Istituto linguistico, aperto tutto l'anno. Onorario mitissimo. Corso 25. 1038 G

LA maestra di pianoforte Gärtner Zwiedinek accetta allievi proprio domicilio, fuori. Zovenzoni 3. 10263 G

PREPARAZIONE esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 1425 G

STUDENTE accademia commercio preparerebbe signorina esami ammissione o studenti esami preparazione, prezzi miti. Scrivere sub «Studente» Piccolo. 1411 G

STUDENTE reali superiori, tedesche, darebbe istruzione qualsiasi materia. Offerte «Studente 17» Piccolo. 1407 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

MARTEDI' fu scambiato carretto due ruote trovantesi via Paduina, da persona conosciuta. Si invita questa a voler consegnare quello non suo e ritirare proprio, senza dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 1416 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, camerino, cucina cercansi a qualunque prezzo in città. Scrivere sub «Città» Piccolo. 10262 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina affittansi prontamente. Sette fontane 41. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, porta 8. 9616 L

APPARTAMENTI, alcuni ancora, di tre stanze, camerino e bagno; due stanze, camerino, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno, affittansi a modici prezzi, via Boschetto 32. Hirn, Manna N. 9. 9781 L

APPARTAMENTO di due stanze, stanzino, Gatteri 19; detto di quattro stanze, spaziosissime, poggiuolo, Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 9782 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittasi a modico prezzo. via Alfieri N. 8. Hirn, Manna 9. 9783 L

APPARTAMENTO con giardino, affittasi. Indirizzo: via Michele 13. 9762 L

APPARTAMENTO con giardino, 6 stanze, camerino, bagno. Navali 4, secondo. 304 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica sono d'affittare nella nuova Palazzina via della Fontana 11 e nello stabile rimesso completamente a nuovo, sito a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64. 8439 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas affittasi. Via Donato Bramante 9. 8440 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, luce elettrica, affittansi 20 agosto, casa nuovissima, vis-à-vis fabbrica Dreher. Rivolgersi: incaricato, dalle 5-7, via Giulia principio via Scoglio. 9799 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, con poggiuolo, tre stanze sul Corso, una camera interna, un camerino da bagno, cucina, water-closet, luce elettrica, gas, ascensore, calefazione centrale, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni Associazione mutua Corso 24, I. 9912 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi 24 agosto, via Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 9901 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, vista giardini, bagno, stanzino servitù, luce elettrica affittansi. Petrarca 5, portinaio. 1236 L

APPARTAMENTO subaffittasi in via Gelsi 7, III, nuova costruzione signorile, quattro camere, camerino, bagno, cucina, closet, gas, luce e calefazione: prezzo trattabile. Rivolgersi al IV. 1198 L

APPARTAMENTO tre belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, cor. 660 tutto compreso affittasi agosto (eventualmente giardino). Via dei Porta 373, 5 minuti tram via Conti. 1354 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, comfort moderno, stabile nuovo Via Cunicoli 13, affittasi, massimo buon prezzo. Informazioni sopra luogo. 10220 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 1440 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele), Amministrazione Clemencich. 1443 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi. Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 1444 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, luce elettrica, affittasi, Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 1445 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, servitù, dispensa cucina, massimo comfort, affittasi. Via Tintore 3, III. 1452 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, gas, luce elettrica, affittasi agosto, Piazza Ponterosso 2. 10295 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, da 2, 3 e 4 camere, camerino, bagno, poggiuolo, affittansi nello stabile di nuova costruzione, traversale via Giulia lungo la nuova scalinata, vis-à-vis la fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 10312 L

APPARTAMENTI pronta affittanza, Via Giulia 69, composti di 3 camere, camerino, cucina, bagno. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 10311 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi, Molin vapore 3, II. Amministratore Eckhardt, Tintore 3. 1453 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi Coroneo 9, IV, Morosutti. 1433 L

APPARTAMENTI, magazzini, camere vuote, ammobiliate, comodità cucina affittansi. Via Nuova 47. 10301 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi, nuovi stabili in costruzione. Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 1439 L

APPARTAMENTO quattro camere, primo piano, vicinanza Posta, subaffittasi corone 1000. Indirizzo Piccolo. 1460 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, bagno, dispensa, cucina, terrazza, subaffittasi. Piazza Giuseppina 1, primo. Rivolgersi portiere. 10273 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi. Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 1442 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, corone 500 affittansi. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 1441 L

APPARTAMENTI due a cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente o 24 agosto. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10322 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili via Mirti Politico N. 9, 10 (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10323 L

BOTTEGA con tre fori, sul Corso, introduzione gas e luce elettrica, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni: Associazione Mutua, Corso 24, I. 1149 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, cor. 35; camera bellissima con focolaio 16; camera, cucina, acqua 27 affittansi prontamente per il 24. Indirizzo al Piccolo. 1468 L

CAMERA e cucina in campagna, vicino tram, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1466 L

MAGAZZINETTO interno affittasi corone 216 annue. Rivolgersi D'Azeglio 6. 1438 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Acquedotto. - Rivolgersi. Via Gelsi 1. 10292 L

NEGOZIO adatto buffet o altro genere, Acquedotto centrale, affittasi anche prontamente, prezzo da convenirsi. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 9785 L

NEGOZIO adatto liquoreria, drogheria, stabilimento stiratura, o altro genere, strada di grande passaggio, via Gatteri N. 20, affittasi anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 9784 L

SCRITTOIO pressi Pescheria nuova, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1395 L

STALLO per 5 cavalli con corte, eventualmente singoli posti affittasi. Ferriera 43, tutte le sere dalle 6 in poi. 1467 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione Caccia 8, ore 4-5. 10319 L

STANZE quattro, cucina, bagno, subaffittansi prezzo molto conveniente. Rossetti 16, I, sabato 5-7. 10325 L

VILLINO-giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1211 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, ottomana, lavamano, tavolo, tavolino, comodino, letto, armadione, cassone e sedie per cor. 30, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1446 M

ARMADIONE grande, tavolo cucina, servizio 6 persone, fornimento lavamano, quadri, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1436 M

BUSCH Binocle nuovo vendesi sottoprezzo. Pondares 8, III 7. 10300 M

CAMERA elegante, mogano, vendesi prezzo irrisorio. Azeglio 20, porta 8. 10180 M

DIVANO, macchina cucire, armadio cucina vendonsi prontamente. Acquedotto 52, I, sinistra. 10266 M

LAVAMANO marmo, specchio, chiffonnier, scrivania vendonsi. Farneto 29, I. 10317 M

LETTI tre moderni in buonissimo stato vendonsi prontamente. Tor S. Piero 4, II, porta 15. 1454 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1459 M

MOBILI diversi, vasca bagno, bollitore, atlante italiano Kozen-Stenta, compassi, vendonsi. Zovenzoni 5, II, destra. 1461 M

MOBILI, bagni, toilettes, cucina, armadi, terraglie. Donizetti 3, porta 4. 10299 M

MACCHINA quasi nuova vendesi prezzo mite. Torre bianca 29, I. 1398 M

PIANINO usato, massimo ordine, vendesi, buon prezzo. Farneto 12, primo. 10314 M

PIANINO con violini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7215 M

REGOLATORE, étager, fornimento corallo, quadri, orologio cucina vendonsi. Via Paduina 8, porta 7. 10255 M

STANZA pranzo vende persona richiamata a prezzo conveniente. Visitare 12-3. Indirizzo Piccolo. 1417 M

SCANSIE, banchi e vetrine vendonsi prontamente, prezzo occasione. Visitare 11-12, via Farneto 1. 10293 M

STANZA letto splendida, cucina moderna vendonsi privatamente. Stadion 33, II, destra, ultima porta (mattina). 10318 M

TUNICA «Waffenrock» per cadetto vendesi. Via Cologna 17, porta 4. 10278 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

LAVORATORIO piccolo stiratura, bene avviato vendesi corone 200 causa ritiro. Via Tiziano 6, pianoterra. 10304 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo di fabbrica, magnifica posizione, adatta per villini e per qualsiasi altro scopo, prezzo mite. - Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi. 9253 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI qualità garantita a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10001 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. - Rettilinea, Acquedotto 33. 702 P

AUTOMOBILI nuovi e usati primarie fabbriche vende per cassa o pagamento rateale. P. Christofidis, Hotel de la Ville. 1201 P

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi occasione, corone 450. Tintore 8, primo. 1458 P

GHIACCIAIE, camera da letto, mobili da cucina, nuovi, usati, sedie da cucina, vendita eccezionale, scambio con altri mobili. Si assume qualsiasi lavoro da falegname. Via S. Giovanni 16. 10320 P

PAGAMENTI a rate: confezioni da uomo, signora e ragazzi, stoffe, biancheria, copertori, cortinaggi, guarniture ecc. dalla ditta M. B. Katz, via Raffineria 9, II. 9399 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

VILLEGGIATURA! Chi vuole passare alcuni giorni in pace, si rechi a Sistiana, dove trova buona aria di monte; bagni di mare gratis. Camere ammobiliate e vitto a buon prezzo presso trattoria Sue. 10262 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

AD onta degli appunti ironici, oggi più che mai faccio voti per il bene di colui che in altri tempi si ricordò di me male. Attendo sincero programma. Saprò ricordarla fino all'ultimo di mia vita. 10277 R

CAVALLO, carro ed uomo cedonsi per corone 10 giornaliere, durata da convenirsi. Occasione buonissima. Indirizzo S. Giovanni N. 1045. 1397 R

PARSIFAL. Come stai? Io mi trovo ancora qui. Scrivimi tue notizie a casa. Infiniti... 1408 R

INFALLIBILE oggi solita ora e luogo. V. P. Non mancare. 1414 R

CAFFE' Specchi 30. Ritira mia lettera posta centrale. Tua bambina. 10286 R

MAJA. Ti ho spedito lunedì una cartolina e martedì i foglietti. Ho ricevuto tutte le tue care. Addio mia diletta, ritorna presto. 1450 R

MARY 27. Mi hai mandato una rosa rossa; ciò significa che ancora mi vuoi bene! Verrò all'ora e luogo indicatomi, ma ti prego di non darmi del voi. Tuissimo, Nino. 10289 R

PERCHE' sei ogni tanto malcontenta, senza motivo? Quanto soffro delle tue parole, della tua indifferenza! 1475 R

VITTORIA. Ansiosissima notizie. Indirizza fermo posta vicinanza mia nuova abitazione, soltanto nome. 1456 R

ADALGISA 70. Ritira lettera come solito. 1410 R

T'AMO mio dolcissimo, con tutta l'anima! Oh tu non saprai mai quanto io t'amai e soffersi per te! 10330 R